IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 116. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 28 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del pane

La Camera dei deputati, prima di prendere le vacanze per le feste di Torino, ha ieri approvata la proroga al 15 luglio della temporanea riduzione dei dazi di importazione sul grano e sugli altri cereali, con facoltà al Governo di allungare con decreto reale la proroga al 15 agosto.

Durante la discussione sonosi presentate proposte di maggiore riduzione del dazio e dai banchi dell'estrema sinistra quella della completa abolizione.

La Camera naturalmente non ha fatto buon viso a queste varie proposte, le quali avrebbero prodotto l'effetto immediato di turbare coll'economia del bilancio il commercio, senza avere dalla loro serie ragioni, che le confortassero.

Infatti il prezzo del pane si è stabilito dopo il gennaio in una misura quasi costante, sulla quale la guerra fra Spagna e Stati Uniti eserciterà bensì un'influenza, ma questa non sarà molto sensibile e, soprattutto, non duratura.

Se si trattasse di una guerra, che impegnasse milioni di combattenti, si comprenderebbe che le necessità del vettovagliamento di una così ingente massa influissero sul prezzo del grano; ma nel presente conflitto ispano-americano le forze terrestri mobilitabili sono e saranno sempre poche. Teatro della guerra sarà il mare e le forze navali che le due potenze potranno mettere in linea sono determinate dal numero delle navi, di cui ciascuna dispone. Se un corpo d'armata si può relativamente improvvisare nel giro di poche settimane, per costruire ed armare navi di battaglia occorrono degli anni.

Un'azione indiretta sul prezzo del grano può avere la guerra per il maggior costo dei noli e per l'aumento dei premi di assicurazione, maggiori essendo i rischi che corrono il carico e la nave che lo trasporta.

Ma anche questo aumento, sebbene la Spagna non abbia fin qui concesso patenti di corsa, è già stato scontato, come lo dimostra il listino di New-York, dove il prezzo del grano è aumentato dal 31 marzo al 22 aprile del 13 per cento circa.

Ebbene, ciò malgrado, i prezzi in Italia sono aumentati da L. 30,90 (prezzo medio del 31 marzo) a L. 31,55 per i grani nazionali e da L. 29,80 a L. 30,30 per gli esteri, ossia appena del 2 per cento.

Anche in Francia, dove il dazio di 7 lire è stato mantenuto invariato, malgrado la crisi frumentaria, che non è meno grave della nostra, la quistione della convenienza di ridurre il dazio fu esaminata in questi giorni e fu risoluta negativamente, ritenendo il sig. Méline che gli approvvigionamenti non saranno minacciati dalla guerra.

Nè bisogna perdere di vista, nei rapporti del nostro fabisogno, che l'importazione del grano, la quale dal luglio a tutto febbraio si era mantenuta a 36,092 tonnell. mensili (media), è salita a 90,063 nel marzo e tocca le 65.000 tonnellate per le due prime decadi dell'aprile.

In totale, delle 600,000 tonnellate prevedute necessarie al consumo nazionale, ne sono introdotte a tutt'oggi 475,090.

L'on. Salandra propose di ridurre il dazio sulle farine da L. 8 per quintale a lire 6,75 e, più fortunato del febbraio, quando fece eguale proposta, vide la Camera fare questa volta buon viso al suo emendamento, leggiermente corretto. Il dazio fu stabilito in L. 7, che rappresenta una giusta protezione all'industria della macinazione.

Andare al disotto voleva dire mettere questa in condizioni difficili per la concorrenza estera.

Tutto sommato, il provvedimento adottato è il migliore, poichè tutela abbastanza le ragioni del consumo senza troppo sacrificare quelle della produzione e del Fisco.

Politica e Diplomazia

Parigi — Sono giunti a Cannes il granduca Alessandro e la consorte granduchessa Xenia, sorella dello Czar, accompagnati dal granduca Andrea e da numeroso seguito.

Madrid, 27 — Il duca e la duchessa di Orléans sono arrivati a Villamarinque presso la contessa di Parigi.

Londra — Il bollettino della salute del signor Gladstone porta che lo stato di debolezza aumenta, ma che l'infermo soffre meno.

Atene — Il deputato delyannista, amico personale del signor Delyannis e redattore del *Palinghenesia*, on. Anghelopoulo, è stato arrestato avere diffamato il Re Giorgio.

Parigi, 27 — La Regina e la Regina Reggente di Olanda lascieranno oggi Cannes.

— La Regina Vittoria lascierà Cimiez domani recandosi a Cherburg dove arriverà venerdì mattina e donde si imbarcherà per Portsmouth, sull'*yacht Victoria and Albert* seguito da una scorta navale.

(S) **Genova**, 27. — Sono giunte con treno speciale le Regine d'Olanda e sono scese all'*Hotel Savoia*. Domani le LL. MM. visiteranno la città e ripartiranno venerdì alle ore 9,10 per Firenze.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 27. — *Camera dei deputati.* — L'ordine del giorno porta: Discussione sulle mozioni relative all'abolizione delle Ordinanze sulle lingue.

Il Presidente del Consiglio, conte Thun, fa la seguente dichiarazione:

L'attuale situazione è in prima linea influenzata dalle questioni di nazionalità. I partiti nazionali annettono la maggiore importanza a che sia data soddisfazione alle rispettive tendenze nazionali; mentre che il Governo considera la soddisfazione delle aspirazioni delle varie nazionalità soltanto come una parte del suo compito.

Il Governo mantiene il principio che la questione delle lingue debba essere risolta in via legislativa; esso considera l'ultima Ordinanza sulle lingue del Ministero Gautsch soltanto come provvisoria; l'elezione della Commissione incaricata di riferire sulla questione delle lingue darà l'occasione di risolvere la materia ed il Governo parteciperà colla maggior diligenza ai lavori della commissione stessa. E' nel seno di questa Commissione che deve essere fatto l'accordo sui principii a cui deve informarsi la legge sulle lingue, tenendo anche conto degl'interessi della minoranza. L'Ordinanza sulle lingue potrà essere abolita di mutuo accordo, non appena la Commissione abbia fissato i principii di legge in proposito.

Il Presidente del Consiglio conchiude rilevando come tutti i paesi sieno in progresso, mentre l'Austria si trova in uno stato di ristagno, perchè tutte le sue forze sono paralizzate dalla lotta fra le varie nazionalità.

Rialziamoci dunque, conclude il conte Thun e l'avvenire ci compenserà. (*Applausi*).

Funke, della Sinistra tedesca propone di togliere la seduta, stante l'importanza delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, di fronte alle quali i partiti stabiliranno la linea di condotta da seguire.

La proposta Funke viene approvata all'unanimità e la seduta è tolta.

GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*)

Berlino, 27, ore 21,35 — (*Reichstag*) — Si discute il bilancio suppletivo che comprende fra gli altri un credito di 5 milioni di marchi per l'occupazione della provincia cinese di Kiau-Tschau.

Lieber domanda spiegazioni al Governo per sapere dove intende prendere i denari.

Richter, che ordinariamente è avverso al Governo in questo caso si dimostra favorevole.

Dice che la Russia tende ad estendersi sempre più in Asia. Al punto in cui sono giunte le cose ritiene quindi che le fortificazioni di Kiau-Tschau sieno indispensabili.

Liebknecht socialista dice che il Governo, colla politica estera cerca di distrarre l'attenzione dalla grande miseria interna.

Soggiunge che in un cinquantennio sei milioni di tedeschi sono emigrati per sottrarsi alla caserma e alla galera politica!

Ora si fanno i comodi della Russia, si iniziano azioni politiche a scopo di *réclame*, si mistifica il paese a proposito della marina.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Il segretario di Stato, Posadowski, in risposta, dice che i socialisti calpestano ogni sentimento patriottico e che i partiti borghesi non devono dimenticare che il partito socialista è e rimarrà un partito rivoluzionario.

Se alcuno potesse illudersi ancora che il socialismo potesse divenire il partito delle riforme, il discorso stesso di Liebknecht sta a provare il contrario.

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, de Bülow, dice che il Governo inglese dichiarò spontaneamente che occupando Wei-hai-Wei esso non intende ledere gli interessi economici e politici della Germania.

Quanto ad un preteso spartimento dell'Impero Cinese il Ministro dice non lo desidera e non vi crede.

A Kiau-Tschau, egli dice, noi acquistammo in ogni modo una posizione strategica e politica che ci garantisce una parte sicura nello sviluppo dell'Asia Orientale. Da quel punto possiamo aspettare tranquillamente lo svolgimento ulteriore delle cose.

La politica tedesca seguirà nell'Asia Orientale come dappertutto, tranquillamente e pacificamente la sua via. In nessun luogo noi assumeremo la parte di disturbatore della quiete, ma neppure quella di Cenerentola.

Prende quindi la parola il socialista Bebel, cercando di attenuare gli eccessi del suo collega Liebknecht.

Il segretario di Stato Posadowski risponde che nel suo programma sociale non vi sono le leggi antisocialiste.

Egli combatterà i socialisti coll'ausilio delle classi possidenti specialmente nelle imminenti elezioni.

La guerra per Cuba

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 27. — Il Congresso approvò un progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito.

(S) **Key-West**, 27. — Le navi degli Stati-Uniti hanno catturato un trasporto con novecento soldati spagnuoli.

(S) **Washington**, 27. — Il Segretario di Stato della guerra è soddisfatto per le risposte date dai singoli Stati agli ordini di mobilitazione e di arruolamento.

(S) **Washington**, 27. — I rappresentanti degli insorti cubani hanno deciso che gli Stati Uniti equipaggeranno gl'insorti, che marcieranno sull'Avana colla cooperazione della flotta degli Stati Uniti.

Si è costituito il Tribunale delle prede e tiene le sedute a porte chiuse.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 27. — Si assicura che 500 americani sono sbarcati a Guanabacoa in rinforzo degli insorti.

(S) **Madrid**, 27. — Il Governo ha presentato il bilancio alla Camera.

Le spese ascendono a 865 milioni di pesetas e le entrate a 866 milioni.

Il credito straordinario per la marina è portato a 90 milioni.

Il Governo propone di emettere 100.000.000 di Buoni del Tesoro, di aumentare l'emissione dei Biglietti di Banca, di emettere obbligazioni del Tesoro equivalenti al debito fluttuante attuale e di convertire i titoli del debito esterno in debito interno.

(S) **Madrid**, 27. — La squadra degli Stati-Uniti continua a mantenere il blocco dell'Avana ma a rispettabile distanza.

Gli americani tentano di operare uno sbarco di filibustieri sulla spiaggia di Bacuranao.

Sembra che una squadra degli Stati-Uniti, esigua di forza, si avvicini a Manilla.

Lo spirito pubblico alle Filippine, a Cuba ed a Portorico è sempre elevato. Tutti sono fermamente decisi a resistere. Regna grande entusiasmo.

(S) **Madrid**, 27. — L'*Heraldo* assicura che, se si facesse l'alleanza fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti, la Russia darebbe il suo concorso alla Spagna.

(S) **Madrid**, 27. — *Senato.* — Il Ministro delle finanze, Puigcerver, dichiara che i timori risultanti dal presente conflitto della Spagna cogli Stati-Uniti sono esagerati e che il pagamento del cupone è assicurato.

L'Arcivescovo di Toledo pronunzia un discorso, nel quale preconizza l'unione di tutti gli Spagnuoli di fronte al nemico.

Dichiara che egli e l'Arcivescovo di Valladolid aderiscono al Messaggio della Corona.

(S) **Madrid**, 27. — Il maresciallo Blanco telegrafa dall'Avana in data del 26: Nel crepuscolo di ieri, la divisione navale degli Stati-Uniti si avvicinò a Marianao.

La cannoniera spagnuola *Ligera* mise in rotta, a cannonate, le contro-torpediniere americane, che tentavano di avvicinarsi a Cardenas. Queste furono obbligate a ritirarsi.

(S) **Madrid**, 27. — La Spagna ha diretto ieri alle Grandi Potenze un supplemento alla Circolare del 18 corrente, rilevando i suoi diritti e la sleaità degli Stati-Uniti.

La Circolare soggiunge che la Spagna difenderà energicamente i suoi diritti.

(S) **Madrid**, 27. — La squadra spagnuola delle Filippine è partita da Manilla per prendere posizione ed attendere la squadra nemica.

(S) **Madrid**, 27. — Un dispaccio ufficiale da Manilla dice che il governatore d'Iloilo comunica che la fregata americana *Savannah* è entrata in porto catturata dalla cannoniera spagnuola *Elvano*.

La fregata americana ha un carico di 1640 tonnellate di carbone. (Una cannoniera che cattura una fregata è un bel caso!)

Il dispaccio aggiunge che la squadra degli Stati Uniti non si è ancora presentata dinanzi Manilla ma vi è attesa da un momento all'altro e che la squadra spagnuola è preparata a riceverla.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 15,35. — Le signorine francesi aprono una sottoscrizione per le ambulanze spagnuole.

— Siccome i bimetallisti degli Stati Uniti intendono di emettere un prestito di 3 miliardi in argento si temono altre gravi conseguenze economiche per l'Europa dalla guerra ispano-americana.

— Il presidente della Società dei negozianti di grano non crede in un ulteriore aumento del grano.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Journal Officiel* pubblica la dichiarazione di neutralità della Francia nella guerra ispano-americana.

Parigi, 27, ore 18,40. — L'associazione della stampa decise di astenersi da qualsiasi iniziativa nelle manifestazioni in favore della Spagna. Però le dimostrazioni popolari di simpatia diventano commoventi.

Il *Journal des Débats*, distinguendo fra neutralità e indifferenza, ha parole roventi per gli Stati Uniti.

Telegrammi giunti per la via del Canadà, accennano al profondo sgomento esistente a New-York per paura di un bombardamento da parte delle navi spagnuole.

Il divieto posto dal Governo inglese alla partenza delle navi da guerra, comprate in Inghilterra dagli Stati-Uniti, rassicura contro la temuta alleanza anglo-americana.

Dall' Inghilterra.

(S) **Cork**, 27. — La nave *Killarney*, qui giunta oggi, segnala avere parlato colla *Shenandoah*, ieri, presso Cork.

Questa notizia smentisce pertanto la voce che la *Shenandoah* sia stata catturata.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 27, ore 18,40. — La nave inglese *Majestic* assistette nell'Atlantico all'inseguimento della nave *City of Paris* per parte delle navi spagnuole.

Questa caccia fantastica produsse grandissima emozione.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 21,58. — Secondo un telegramma da Washington alla *Koelnische Zeitung* l'alleanza anglo-americana sarebbe conchiusa.

I tumulti di Faenza e Bari

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Faenza, 26, (*tip.*) — Avete avuto notizia della sommossa scoppiata in modo violento, quale non si prevedeva, nonostante alcune manifestazioni precedenti.

Si cominciò, al solito, col mandar le donne e i ragazzi a fare una dimostrazione al Municipio: poi, nonostante i provvedimenti presi dal Municipio per aprire cucine economiche e far ridurre il prezzo del pane, si organizzò una sommossa a base di barricate.

Le donne e i ragazzi furono lanciati sulla piazza principale: rafforzati da una massa di operai disoccupati e dai più torbidi elementi della città. Col palco della musica, colle tavole dei caffè e dei rivenditori s'improvvisarono delle barricate.

Accorsa la forza, questa rimase per qualche tempo esitante in presenza della turba di donne e ragazzi - del che profittarono gli altri, eccitati da noti facinorosi, per recarsi alle case delle famiglie più facoltose. Dapprima si limitarono a rompere i vetri, poi finirono col dare l'assalto al palazzo Rossi che invasero, rompendo tutti i mobili e gettando ogni cosa dalla finestra.

Dopo questo sfogo brutale, la truppa accorse, ma non trovò resistenza perchè i tumultuanti si erano dispersi.

Nella folla era qualche bandiera: una colla scritta *morte ai signori!* e l'altra *vogliamo pane e lavoro*. La cittadinanza è tristamente impressionata. Si attende rinforzo di truppa.

Bari, 27, ore 16,10. — Spaventevole rivolta scoppiò in città e propagasi ai paesi vicini. Furono incendiati dalla folla tumultuante per il rincaro del pane i caselli daziari, distrutti gli archivi, bruciato il portone del palazzo del Comune, di dove il sindaco salvossi per miracolo.

L'intervento della truppa non valse sedare tumulti; nel conflitto sonvi parecchi feriti.

Gli incendi continuano; minacciasi di tagliare il telegrafo. Temesi peggio, forze militari essendo insufficienti.

Attendesi stasera rinforzo di truppa.

(S) **Bari**, 27. — La serata è trascorsa tranquilla.

Sono stati operati una cinquantina di arresti. Sono giunte otto compagnie di fanteria.

Circa la sommossa di Faenza vi furono interrogazioni al Senato e alla Camera, cui risposero il ministro e il sotto-segr. di Stato, come i lettori vedranno nei resoconti.

Di Bari non si è parlato, sebbene i fatti siano — negli effetti — più gravi e la situazione più pericolosa.

Pur troppo la guerra ispano-americana doveva produrre un rialzo nei grani e siccome il nostro Governo, a differenza del francese, non ha pensato, non ha potuto, o non ha creduto d'influire per far rafforzare gli approvvigionamenti dei depositi commerciali, il pane ha subito un immediato rincaro di prezzo.

Ma se questo nuovo rincaro inacerbisce il malessere in certe località, nella stagione in cui siamo giunti l'inacerbimento non può a meno di essere attenuato dai cominciati lavori agricoli, che compensano chi ha voglia di lavorare del maggior costo del pane.

Difatti in certe regioni, molto meno fertili della Romagna e delle Puglie, l'ordine e la tranquillità non sono minacciati.

Ciò prova che queste sommosse sono in gran parte opera di chi aizza e soffia nel fuoco, profittando della facile esca e di altre condizioni, sulle quali avremo agio di discutere.

Per ora ci limitiamo a far notare che la forza è insufficiente e che fu errore licenziare la classe per far risparmiare mezzo milione al Tesoro, giacchè colla classe nuova, che distrae una buona parte di graduati e di anziani per l'istruzione alle reclute, la forza disponibile è inferiore assai a quella di cui si poteva disporre *prima* del richiamo della classe licenziata.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 27 aprile - Pres. **Cremona** *- Ore 15.30*

Al banco ministeriale siedono, in rappresentanza dei rispettivi ministri, i sottosegretari Arcoleo e Afan de Rivera.

PRESIDENTE comunica una domanda d'interpellanza del sen. Paternò al min. dell'interno sui gravi disordini avvenuti ieri a Faenza.

ARCOLEO comunicherà la domanda al ministro.

Scioglimento dei Consigli comunali.

VITELLESCHI (dell'U. C.) dà ragione della seguente proposta della maggioranza dell'Ufficio:

" Considerando che negli art. 7-8 del presente progetto di legge si fa assegnamento sopra la Giunta provinciale amministrativa secondo che ora verrebbe ad essere novellamente costituita nel progetto di legge che si intitola: Riforma delle funzioni delle autorità governative ed amministrative delle provincie, il Senato delibera di sospendere la discussione degli art. 7 e 8 fino all'approvazione del progetto di legge sopra accennato „.

Nota l'importanza delle disposizioni contenute negli art. 7 e 8 del progetto nel rapporto alla nuova Giunta provinciale amministrativa e dimostra come gli emendamenti ieri proposti e dal Serena e da altri non siano accettabili.

Rileva l'importanza di questi progetti di riforme amministrative che essenzialmente mirano ad un serio decentramento e come sia necessario che lo Stato abbia nelle sue mani un'arma per difendersi contro il possibile prevaricare delle libertà comunali e delle nuove autonomie locali che si creano con alcuni dei progetti presentati dal presidente del Consiglio.

Accenna alla responsabilità che ha il Senato di fronte al paese per essere stato per il primo chiamato ad esaminare progetti così gravi sul riordinamento delle amministrazioni comunali e provinciali.

Nota gli inconvenienti che deriverebbero alla votazione del progetto in discussione, ove prima non si discutesse l'altro già ricordato.

Il Senato assumerebbe per ciò la responsabilità di approvare un progetto di legge regressivo e non giustificato, responsabilità che l'U. C. non si sente di assumere.

Propone quindi di sospendere la discussione di questi due articoli fino a che non sia approvato l'altro progetto di riforma e dimostra come da tale sospensione non sia per avvenire nessun danno nè al Governo nè al paese.

Raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno proposto.

SERENA. Dopo l'ordine del giorno presentato dall'Ufficio non ha più speranza che sieno accolti i suoi emendamenti. Quindi non insiste.

GADDA. Inteso che col votare la mozione si intende di mantenere l'urgenza di votare gli altri disegni di legge, gli darà voto favorevole.

SARACCO. Giustifica l'U. C. per non aver accettato gli emendamenti dell'on. Serena.

ARCOLEO dichiara che il Governo accetta la mozione sospensiva proposta.

Messa ai voti è approvata.

Progetti militari.

AFAN DE RIVERA prega l'U. C. di non insistere nell'emendamento proposto al progetto: " Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente; „ per non costringere a riportarlo alla Camera, che già l'approvò, per una questione puramente di forma.

BLASERNA (rel.). Non crede si tratti di una semplice modificazione formale; giacchè si indicano i capitoli del bilancio nei quali debbono farsi le economie per far fronte alla spesa che importa il progetto di legge.

AFAN DE RIVERA è d'accordo sul concetto espresso dall'U. C. Spera che per non far perdere tempo si accolga la legge come è stata approvata dalla Camera.

BLASERNA mantiene l'emendamento che ritiene indispensabile.

I tre articoli della legge sono approvati nel testo dell'U. C.

E' quindi approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio e accettato dal Governo:

" Il Senato invita il ministro della guerra, a prendere in attento esame l'istituzione dei nostri ufficiali di complemento ed a darle quel maggiore sviluppo e quegli incoraggiamenti, che sono richiesti dagli attuali nostri ordinamenti. „

PRES. Nessuno chiedendo la parola dichiara chiusa la discussione generale sul disegno di legge: " Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari. „

I primi tre articoli sono approvati senza osservazioni.

AFAN DE RIVERA dichiara di accettare gli emendamenti proposti dall'U. C. all'art. 4 così concepiti:

" I tenenti commissari, d'anzianità anteriore al 1. gennaio 1892, dichiarati non idonei all'avanzamento, saranno gradatamente trasferiti nel Corpo contabile.

" Quelli d'anzianità posteriore ed i sottotenenti commissari saranno gradatamente trasferiti nell'arma di fanteria, o nel Corpo contabile. Essi prenderanno posto nei rispettivi ruoli organici, grado per grado, immediatamente dopo quelli, che già vi si trovano inscritti, di pari anzianità. „

" All'atto della promulgazione della presente legge gli attuali ufficiali subalterni di commissariato, di cui nei due comma precedenti dovranno optare per l'arma di fanteria, o pel Corpo contabile; coloro che non credessero valersi di tale facoltà e quelli che non avessero l'idoneità fisica per l'arma di fanteria saranno trasferiti nel Corpo contabile. „

Però se per ragioni di opportunità la Commissione non credesse di insistervi sarebbe grato, per non rimandare il progetto alle calende greche.

GUERRIERI-GONZAGA (rel.). Questa considerazione non gli pare sufficiente per escludere un emendamento che include una questione di principio.

L'art. 4 emendato ed il 5 ed ultimo sono approvati.

Le due leggi si votano a scrutinio segreto e risultano approvate.

I disordini di Faenza.

PATERNO' svolge la sua interpellanza sui disordini di Faenza, che secondo sue informazioni sarebbero stati gravissimi.

Domanda se le sue notizie sono vere e se l'autorità pubblica è stata abbastanza previdente.

ARCOLEO. Dà notizie sommarie sui fatti. Dice che nessun movimento preliminare faceva supporre quello che accadde nei due ultimi giorni a Faenza.

L'agitazione prese aspetto facinoroso per opera degli elementi sovversivi. La ribellione fu grave. Le truppe fecero come sempre il loro dovere. Non ci sono a deplorare vittime.

La città è rientrata in calma.

Il Governo ha aperto un'inchiesta sul contegno delle autorità.

A suo tempo darà notizia dei risultati.

PATERNO' ringrazia e raccomanda che il Governo, in faccia alle manifestazioni dei partiti sovversivi, spieghi quella energia che il paese esige.

PRES. Il Senato sarà riconvocato il 12 maggio.

La seduta termina a ore 18.45.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 27 aprile - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Se Dio vuole e i signori onorevoli oggi finalmente ci prenderemo un po' di vacanza.

Di queste si parla anche laggiù nell'aula fra il mucchio di deputati che circondano il bravo presidente Biancheri che sembra un giovanotto, malgrado le 76 primavere che egli ha veduto.

Al banco dei ministri l'on. Branca e i sottosegretari di Stato Vendramini, Afan De Rivera, Palumbo, Fani e Bonin.

Nell'aula, sparsi pei settori e nell'emiciclo, una settantina scarsa d'onorevoli.

Comunicazioni del presidente

PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Comitato esecutivo per un ricordo marmoreo della battaglia di Coranda, con la quale invita la Camera a farsi rappresentare alla patriottica cerimonia il 15 maggio.

Propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della provincia di Treviso.

Le opere portuali di Genova

VENDRAMINI (LL. PP.) all'on. Cavagnari che vuol sapere gli intendimenti e i provvedimenti del governo circa l'art. 6 della Convenzione per le opere portuali di Genova, dopo quanto se ne disse alla Camera discutendosi quella convenzione, dichiara che il ministro intende seguire gli stessi criteri allora esposti, ma in modo che possano con la maggiore sollecitudine essere attuati.

PALUMBO (marina) risponde allo stesso interrogante intorno alla occupazione di aree nella parte orientale del porto di Genova a pregiudizio dei lavori del porto stesso, del commercio, della navigazione ecc, ed afferma che le concessioni per le deplorate occupazioni furono fatte soltanto per 6 anni, e poichè prima di questo tempo non potrà porsi mano ai lavori cui accenna l'on. Cavagnari, nessun pregiudizio ne deriverà ai lavori stessi.

CAVAGNARI non è soddisfatto nè dell'una nè dell'altra risposta e si dilunga a dimostrarne le ragioni, sollevando i rumori della Camera e mettendo a dura prova la pazienza del presidente.

IMPERIALE e FARINA E. per fatto personale, rilevano l'importanza delle opere portuali di Genova e la necessità di por mano sollecitamente ai lavori.

CAVAGNARI dichiara di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Il carbon fossile nella guerra ispano-americana

BONIN (esteri) risponde all'on. Lochis, che desidera sapere se è intervenuto o se v'è speranza che avvenga un accordo a riguardo del carbon fossile a bordo delle navi dei neutri nella guerra attuale fra Spagna e Stati Uniti, dichiarando esser lieto di poter sin d'ora rassicurare completamente l'interrogante per quanto concerne l'importantissima questione della libertà del commercio del carbone. Senza necessità di intesa e di azione comune delle potenze neutrali ci affidano da un lato i patti speciali che esistono fra gli Stati Uniti e l'Italia e dall'altro le disposizioni già note del Governo Spagnuolo. Difatti l'art 15 del trattato italo-nord-americano del 16 febbraio 1871, in ciò conforme alle disposizioni dell'articolo 216 del nostro codice per la marina mercantile, non comprende il carbone fra gli articoli considerati come di contrabbando in tempo di guerra.

Questo per quanto riguarda i nostri rapporti con gli Stati Uniti e la merce da considerarsi libera in ogni occasione per il nostro commercio.

Per quanto poi riguarda la Spagna, questa potenza non ha compreso il carbone fra gli articoli che ha dichiarato di considerare come contrabbando di guerra.

Dichiara che le nostre leggi non comprendono il carbone fra le merci costituenti contrabbando di guerra.

Anche gli Stati Uniti e la Spagna hanno convenuto in questo concetto. Dimodochè il commercio internazionale del carbone non corre pericolo di sorta.

LOCHIS ringrazia soddisfatto.

Soldato e medico militare.

AFAN DE RIVERA (guerra) all'on. Farinet che vuol sapere se il Governo pensi ad indennizzare quel povero soldato che, per rifiuto di visita e di cura, per parte di un medico militare, dovè subire nell'ospedale d'Ivrea l'amputazione d'un piede, risponde che il fatto come viene narrato dall'interrogante non sussiste, che il medico militare in parola non rifiutò nè visite, nè cura, come risultò anche in seguito alle indagini fatte da un generale. Al Ministero della guerra, creda l'on. Farinet, non vi sono dei cannibali e si veglia amorosamente perchè i nostri soldati siano trattati bene.

FARINET non è soddisfatto e dice che in Italia si trattano meglio gli animali dei soldati (*rumori*).

Variazioni di stanziamenti.

Si approvano senza discussione maggiori assegnazioni e diminuzioni ed eccedenze d'impegni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri d'agricoltura, delle finanze, di grazia e giustizia e degli affari esteri.

Si preparano le urne per votarli a scrutinio segreto.

Proroga della riduzione del dazio sui grani.

Si passa a discutere la proroga degli effetti della legge 11 febbraio 1898 riguardante la riduzione temporanea del dazio sul grano e altri cereali e sui loro derivati.

Il Governo propone che la proroga vada fino al 15 luglio e la Commissione la vuol protratta fino al 15 agosto.

L'on. Di Rudinì è al banco ministeriale.

SOCCI, anche in nome dell'ordine pubblico e per evitare nuove agitazioni che sarebbero più gravi delle precedenti, propone l'abolizione totale del dazio e dice che ciò proponendo fa opera, non di radicale, ma di conservatore ortodosso e ritiene che l'elasticità del bilancio permetta questa abolizione. Presenta nel senso da lui esposto un ordine del giorno, condendolo con un apologo sulla miseria.

COSTA ANDREA, anche a nome de' suoi amici, dichiara d'associarsi all'ordine del giorno Socci.

SALANDRA dice che nella questione che si discute vi sono due gravi interessi da considerare: da una parte l'alimentazione del povero, dall'altra la difesa dell'agricoltura.

Comprende la proposta dell'estrema come affermazione di principio economico, ma non la vede attuabile. Si tratta ora di provvedere ad una condizione eccezionale e temporanea di cose.

Non è sotto l'impressione di un allarme, del resto giustificato dall'incremento del prezzo sul grano, che si può pensare ad una riforma organica.

Propone il seguente articolo unico sostitutivo a quello del Governo e della Commissione:

" Sono prorogati sino al 15 luglio 1898 gli effetti della legge 11 febbraio 1898 riguardante la temporanea riduzione dei dazi d'importazione sui cereali; salvo per ciò che concerne il dazio sulla farina, il quale dal giorno della pubblicazione della presente legge e fino al 15 luglio 1898 verrà applicato nella misura di lire 6.75 al quintale „.

(Attualmente il dazio è di L. 8).

VALLE A. si associa alla proposta della completa abolizione del dazio, e subordinatamente alla proroga più lunga possibile della riduzione.

PRINETTI, anche lui comprende in teoria la proposta dell'abolizione totale, ma ritiene impossibile risolverla ora in una questione incidentale.

La produzione del grano fortunatamente è aumentata anche per effetto della protezione. Vorrebbe la proroga limitata al 15 luglio e se si avanzasse proposta d'una riduzione maggiore del dazio sino a tale epoca egli la voterebbe.

DE CESARE, interrompendo: Non siamo d'accordo. (*Si ride*).

PRINETTI. Pazienza per questa volta! (*Ilarità*)

Illustra, quindi, l'idea d'una maggior riduzione e desidererebbe che la proposta partisse dal Governo. (*Bene*).

BOSDARI propugna anche lui, come i suoi colleghi dell'estrema, l'abolizione totale del dazio perchè è necessario che le classi dirigenti dimostrino al popolo che ne curano i bisogni.

SCIACCA DELLA SCALA sostiene la proroga sino al 15 luglio, riducendo però il dazio sul grano

di altre L. 2,50 per quintale; e poichè l'on. Prinetti ha dichiarato che avrebbe votato una maggior riduzione, spera che egli s'associerà alla sua proposta.

SONNINO vuole limitare la proroga al 15 luglio il rimenti si danneggia tutto il nuovo raccolto.

Consente quindi nel progetto ministeriale, non in quello della Commissione. Comprende chi s'atiene l'abolizione totale, ma non chi vuol prolungare la proroga. (*Bene*).

BRANCA (finanze), dopo aver asserito che la proroga al 15 luglio fu ideata dal Governo prima che scoppiasse la guerra fra Spagna e Stati Uniti, dichiara che non può accettare una variazione sul dazio, giacchè turberebbe i calcoli finanziari e bisognerebbe pensare ad altri cespiti per supperire alle deficienze che verrebbero a verificarsi nel bilancio.

Ora si tratta semplicemente d'un provvedimento transitorio e di questo e su questo soltanto si deve discutere.

Quanto al termine della proroga accetta le proposte che lascieranno al Governo un potere discrezionale per protrarre, occorrendo, la proroga oltre il 15 luglio.

CALVI, nell'interesse dell'agricoltura, è contrario a qualunque maggior riduzione sul dazio e per questa sua franca dichiarazione si tira addosso i fulmini dell'estrema che gli rumoreggia contro inviperita, specialmente per bocca dell'on. Credaro.

Un doloroso incidente.

Si nota l'uscita frettolosa dall'aula di parecchi deputati. La causa?

L'ex-deputato Luigi Di Laurenziana era stato colto nei corridoi di Montecitorio da subitaneo malore all'annunzio telegrafico che suo fratello, il deputato Antonio, di parte radicale, si era suicidato a Napoli.

RUBINI (relatore) giustifica la proroga al 15 agosto, e dimostra il danno che verrebbe all'erario da una maggior diminuzione, sia pure temporanea.

Però finisce coll'aderire a lasciare al Governo una certa latitudine quanto ai termini della proroga.

PRESIDENTE legge i vari ordini del giorno presentati.

CLEMENTINI vuol autorizzare il Governo a provvedere per decreto reale ad una ulteriore riduzione del dazio di confine sui cereali quando le condizioni del mercato lo esigano.

PRESIDENTE annuncia che l'on. Socci ed altri dell'estrema propongono l'abolizione completa del dazio a partire dal 1. maggio.

Su questa proposta è chiesto l'appello nominale.

FRANCHETTI, per dichiarazione di voto, afferma che voterà contro.

FARINA E. dichiara che l'abolizione totale sarebbe disastrosa in questo momento."

ARNABOLDI fa la chiama.

Quando si arriva a Barzilai, prima dice *sì*, poi *no*. (*Ilarità, rumori*).

La Camera è impaziente e nervosa.

Ecco l'esito della votazione, dopo appello e contr'appello.

Votanti 242 — Per l'abolizione totale 33; contro l'abolizione 208 — Astenuti 1.

La Camera respinge la proposta della montagna. (*Commenti*).

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'on. Sciacca della Scala, non accettata nè dal Governo, nè dalla Commissione.

La Camera la respinge.

Approva invece la proposta dell'on. Salandra, accettata dal Governo e dalla Commissione, di portare il dazio delle farine a 7 lire.

Ugualmente viene approvata la proposta dell'on. Sonnino con cui è data facoltà al Governo di prorogare con decreto reale fino al 15 agosto le riduzioni temporanee dei dazi di cui sopra.

Approva infine la proposta Clementini.

Le vacanze.

PRESIDENTE invita la Camera a deliberare sull'invito fatto ai deputati di recarsi alle feste di Torino.

CURIONI dice che a Torino si stanno preparando gli alloggi pei deputati.

BACCELLI G. desidera che sia ringraziato il Sindaco di Torino dell'invito. (*Bene!*)

TORRACA propone che la Camera si proroghi al 12 maggio.

DI RUDINI' (Pres. Cons.) accetta la proposta Torraca.

PRESIDENTE Allora resta inteso che la Camera si proroga al 12 e che per primo oggetto all'ordine del giorno della seduta del 12 s'inscriverà la tassa fabbricati.

Si votano quindi i ringraziamenti alle città di Torino e Firenze e si votano a scrutinio segreto la proroga della riduzione dei dazi e le leggine su variazioni di stanziamenti in bilancio.

Votazione a scrutinio segreto.

Proroga della diminuzione del dazio.

Vot. 229 - *Fav.* 185 - *Contrari* 44.

Votati i 5 progetti per variaz. di stanziamento.

Lo zolfo contrabbando di guerra.

DI RUDINI' C., PICARDI e DI SCALEA chiedono se sia vero che la Spagna ha dichiarato lo zolfo contrabbando di guerra.

BONIN (Esteri). Pur troppo la Spagna ha compreso lo zolfo tra gli articoli di contrabbando di guerra. Il Governo è compreso della gravità del fatto per i commerci siciliani e non mancherà di far pratiche per evitare i danni che ne deriverebbero.

Arruolamenti per gli Stati-Uniti

RUDINI' (pres. Cons.) dichiara all'on. Nocito non constargli che si facciano arruolamenti per gli S. U. — se sussistesse il fatto denunziato i contravventori alle leggi della neutralità al potere giudiziario.

NOCITO ringrazia, notando che il fatto pur troppo esiste.

I disordini di Faenza.

CALDESI fa la stessa interrogazione, che i lettori troveranno nel resoconto del Senato.

DI RUDINI' (Pres. Cons.) Espone i fatti e dichiara che il Governo, preoccupato delle condizioni economiche, provvederà il più che potrà. Per Faenza è pronto un grosso lavoro, che occuperà molti operai.

CALDESI ringrazia, proponendo di lasciare indietro certe spese differibili per dar lavoro alla classi povere.

La seduta è tolta alle 19,40.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che sostituisce, con altri, i Regolamenti ed il quadro degli stipendi e spese annuali dell'Istituto musicale Costa di Vigevano — Id. id. riflettenti autorizzazione a Consorzio d'irrigazione di riscuotere il contributo dei soci; denominazione di Opera Pia; accettazione di legati; applicazione di tassa di famiglia ecc.

Elenco degli italiani morti nella Colonia di Vittoria durante il 3.o trimestre 1897 — Nota delle somme raccolte a beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 24 corr. in Cantello, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati: Cefalì da Pescina a Patti - Di Nanna da Andria a Trani - Frugis da Monte S. Angelo ad Andria - Del Franco da S. Marco in Lamis a Monte S. Angelo - Prisco da Favrignano a Bussolasco - Carnevale (confermato nell'aspett.) da Oleggio a Dorgali - Barboni da Jesi a Narni - Palombini viceversa - Mancinelli da Marsico Nuovo a Rionero in Vulture - Bozzi da Maratea a Marsico Nuovo - Pandolfo da Floridia a Lentini - Fajati da Ficulle a Cervia - Elmi (conf. in aspettativa), da Bibbiena a Norcia - Cocchia (id.) da Casalbordino a Sant'Angelo - Colamussi (id.) da Davoli a S. Giovanni in Fiore.

Bogliolo da Villalvernia a Genova I - Rossi da S. Ginesio a Monte Rubbiano - Bobba da Valenza a S. Benigno Canavese - Gianni da Pomarance a Torricella Peligna - Demuro da Ghilarza a Sassari I - Tinto da Fornovo di Taro a Ficulle - Vorro da Chiaravalle centrale a Sinopoli - Sergio da Ardore a Chiaravalle centr. - Mestaccio da Sinopoli a Belvedere Mar. - Passariello da Laureana di Borrello ad Ardore - Spremolla da Cinquefrondi a Laureana di Novello - De Franceschi da Mantova I a Mantova II - Carulli da Breno a Mantova I - Cusino da Simaxis a Senis - Miceli da Cartale a Cariati - Acquaviva (rich. in servizio) da Latronico a Marciana Marina.

Tobia pretore a S. Giovanni in Galdo è collocato a riposo — Uccelli id. a Sessa è dichiarato dimissionario — Licheri id. a Villacidro è sospeso per 10 giorni — Trincheri id. è richiamato dall'aspettativa a Copertino — Portesi id. a Oulx è collocato in asp. per altri 6 mesi per salute.

Ministero grazia e giustizia — I seguenti approvati nell'esame di concorso sono nominati ufficiali d'ordine di 3.a cl. coll'annuo stipendio di L. 1500: Carmine Emanuele, Palladino Francesco, Losini Agilulfo, Boglio Fortunato, Lauteri Pietro, Troiani Romolo, Ciuli Gastone.

Galli-Zagaro cav. Domenico vice segr. di 1. cl. concessa aumento del decimo sullo stipendio.

Appalti esteri — Il ministero del commercio comunica che secondo quanto ha testè riferito la R: Legazione in Atene, l'asta per la costruzione di due nuovi moli nel porto di Pireo avrà luogo non più il 22 ma l'8 maggio prossimo presso la prefettura di Atene.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Ripatransone, 27 — La notizia giuntaci da Roma che fu firmato il Decreto per un mutuo di 200,000 lire con la Cassa Dep. e Prest. onde condurre l'acqua potabile, è stata accolta dalla nostra popolazione con vivo plauso al Governo e al nostro Sindaco, sig. Rodolfo Tozzi Condivi, il quale in pochi anni, dacchè si trova a capo dell'Amministrazione, si è reso veramente benemerito della cittadinanza e che lo ricambia della maggior fiducia e simpatia.

Spezia, 26 — Le prove del *Carlo Alberto* sono riuscite assai soddisfacenti, corrispondendo a tutte le condizioni del contratto, sia per la velocità che per la forza. Dopo la pulizia in bacino, il *Carlo Alberto* partirà, come sapete, col *Dogali* per l'America.

Oggi è partito il *Garigliano*, domani partirà per Genova l'incrociatore argentino *Santa-Cruz*.

Durante la permanenza a Roma dell'amm. Accinni il comando interinale del Dip. è assunto dal contr. Gavotti.

Il suicidio dell'on. Antonio di Laurenzana

Servizio speciale del Popolo Romano.

Napoli, 27, ore 18,30. — Quest'oggi poco dopo il mezzogiorno in uno dei viali più solitari del Camposanto di Poggio Reale si è suicidato il deputato Antonio Gaetani di Laurenzana, sparandosi due colpi di rivoltella in direzione del cuore. Alcuni pietosi che si trovavano nel cimitero, essendo accorsi alle detonazioni, lo trovarono boccconi che stringeva nella mano la rivoltella e colla bocca sgorgante sangue.

Venne subito piantonato fino a che giunse il pretore, il quale non potè che constatarne la morte.

Il Laurenzana era affetto da diverso tempo di neurastenia che gli procurava sofferenze fisiche e dei periodi di profonda malinconia.

Oggi in un accesso più forte del solito prese la triste risoluzione di togliersi la vita.

Nelle tasche gli fu trovato un portamonete, il porto d'armi e un biglietto scritto a matita colle seguenti parole: " Mi uccido perchè stanco di vivere. „

Il prefetto ne ha subito informato il ministro dell'interno. Alla questura ed alla prefettura fu un continuo accorrere di persone, godendo il defunto molte amicizie e simpatie nella città.

Egli lascia la moglie e la madre settuagenaria alla quale si cerca di nascondere la grave sciagura.

— Il conte Laurenzana era nato a Piedimonte d'Alife il 25 gennaio 1854. Fu eletto deputato dal suo paese nativo nel 1892 e sedette all'Estrema sinistra e precisamente colla frazione repubblicana. Parlò alcune volte alla Camera di interessi locali o di questioni di carattere astratto. Godeva per i suoi modi molte simpatie fra i colleghi. Era fratello maggiore dell'ex deputato Luigi.

Per le feste di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 27, ore 15,35 — Ecco il programma dei festeggiamenti formulato dal Comitato dell'Esposizione, d'accordo col ministro della Real Casa.

1. Maggio - Inaugurazione dell'Esposizione. I Reali, i principi, i ministri e le rappresentanze della Camera e del Senato arriveranno alle ore 9,30 ricevuti all'ingresso principale dal duca d'Aosta, dall'on. Villa, dai membri del Comitato dalle autorità.

Per la galleria delle Belle Arti si recheranno nel salone dei concerti ove sorgerà il Trono.

Dopo i discorsi e l'esecuzione dell'inno inaugurale, passando per l'artistico cavalcavia che attraversa il Corso d'Azeglio, si recheranno alla Mostra d'Arte Sacra, ricevuti dall'Arcivescovo in abito pontificale, il quale impartirà la benedizione ai Sovrani e dal Comitato della suddetta Mostra.

Quindi visiteranno la Esposizione e infine il padiglione della città di Torino, dove il Sindaco porgerà ai Sovrani il saluto della città. La sera spettacolo pirotecnico sulla sponda destra del Po.

2 id. Consegna, presenti i Reali, della bandiera delle città italiane. La sera suoneranno le musiche militari; spettacolo al teatro Regio coll'opera *Norma*, offerto ai sindaci qui convenuti.

3 id. Pellegrinaggio dei sindaci a Superga. Refezione offerta dal Municipio.

7 id. Festa da ballo nelle sale della Filarmonica, offerta dal sindaco.

8 id. Festa parlamentare. Illuminazione degli edifici pubblici e privati, dei colli torinesi e di Superga.

9 id. Pellegrinaggio parlamentare a Superga. Refezione offerta dal Municipio. Serata di gala al teatro Regio.

10 id. Inaugurazione del Regio Museo delle antichità, testè riordinato, col probabile intervento dei Sovrani.

Teatri ed Arte

Drammatica — Telegrafano da Lisbona al *Figaro*:

" Mai ho assistito ad un trionfo così enorme come quello della signora Eleonora Duse nella *Principessa di Bagdad*.

Dopo il secondo atto, il pubblico conquiso, terrorizzato, rapito, ha fatto una ovazione prolungata e grandiosa alla grande artista.

Per mettere fine alle chiamate interminabili, la signora Duse ha rifiutato di ritornare al proscenio dopo la quindicesima „.

Intanto la Duse sarà presto in Italia, e darà la prima recita a Bologna.

— Il dramma di Edmondo Rostand, del quale, come abbiamo detto, sarà protagonista il figlio di Napoleone I, quegli che

> di baci sazio, in austriache
> piume... piegò come pallido giacinto;

avrà per titolo *L'aquilotto*. Ben trovato.

Lirica. — Il baritono francese Lassalle, che sta facendo, a capo di una compagnia lirica, una *tournée* in Germania, ha ottenuto un successo splendido nel *Guglielmo Tell*, a Berlino, al Teatro dell'Opera.

Egli ed i suoi compagni cantano in francese: ciò che in Germania avviene ora, per la prima volta.

— I *Trojani* del Berlioz sono stati rappresentati con grande successo a Colonia.

L'opera è stata data integralmente, cioè in due sere: nella prima la parte intitolata la *Presa di Troja*, nella seconda *I Trojani a Cartagine*.

Un tale avvenimento musicale non si era più verificato dal 1890 a Carlsruhe, dove il maestro Mottl mise in scena, primo in Germania, questo doppio capolavoro.

La traduzione, assai accurata, del poema di Berlioz, è stata fatta dal dottor Otto Neitzel, egli stesso compositore e musicografo distinto.

— Il *Daily Chronicle* è informato che Adelina Patti è molto migliorata in salute; che, anzi, la voce di lei ha guadagnato assai dal riposo prolungato. Ella riprenderà i suoi concerti fra pochi giorni all'Albert Hall.

— Al Manzoni di Verona, sabato sera va in scena l'opera nuova *Rivali* del maestro Virgili, su libretto del sig. Turco.

La scena avviene in un paese presso Cosenza. Edmondo, (tenore) è ridotto alla miseria per mancanza di lavoro ed ama Geltrude che pure lo ricambia. Tale relazione dura cinque anni durante i quali Edmondo continua il suo mestiere di disoccupato.

Geltrude stanca in fine di essere testimone di tanta miseria accoglie gli omaggi di Arturo, (baritono) ma mentre fugge con lui, Edmondo li sorprende ed uccide lei con una coltellata.

Concerto di beneficenza.

Domani, alle 15 1[2, nella sala Doria-Pamphili, sarà eseguito il concerto annunziato a beneficio della pia Unione delle Madri Lattanti Povere, una istituzione oltre ogni dire filantropica e che fiorisce fino dal 1870 presieduta ora dalla signora Vittoria Lana-Persiani.

Il programma ne è assai vario e attraentissimo; oltre una dotta conferenza dell'illustre prof. Orazio Marucchi, sulle " *Catacombe Romane*, „ vi sarà scelta musica eseguita dal prof. Pellisier coadiuvato dai suoi allievi, dalle signore Cuttica e Capponi e dai signori Meccacci e Galamini, sotto la direzione dell'egregio maestro Mannucci Cacchiatelli.

Il successo artistico è sicuro: la bontà dello scopo ce ne fa augurare uno pecuniario non inferiore.

Sports

Ciclismo. — Ieri sera vi fu una importantissima assemblea del Comitato della gita Roma-Torino.

Presiedeva il Capoconsole del Touring Club on. Attilio Brunialti che fece constatare come le iscrizioni alla gita ascendano già al bel numero di 49.

Moltissime altre se ne attendono da Palermo, da Reggio Calabria, da Perugia ecc.

Si decise di venire alla votazione di un direttore al quale si sarebbe deferito tutto ciò che concerne l'organizzazione della gita non ancora principiata in nessuna delle sue parti. Furono nominati all'unanimità:

Direttore della gita Vito Pardo

Vice Direttori Tabasso Alessandro e Santi G. B.

Cassiere: rag. Fernando Trasatti

completando così col presidente del Comitato on. Brunialti le persone che staranno alla testa della più importante manifestazione ciclistica del 1898. Si comincieranno a giorni a definire le ultime modalità che saranno comunicate volta a volta agli iscritti per mezzo di circolari.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 15 di maggio presso il direttore della gita via Piemonte numero 111. Tassa lire cinque.

La gita di domenica. — Ricordiamo che domenica avrà luogo la grande gita del Touring al Albano e Nemi. Appuntamento ore 6 1[2 a piazza dei Cinquecento.

Vipar.

Corse alle Capannelle

Prima corsa

Premio delle Tribune — Ore 2 1[2pom. — (Corsa a Reclamare) Lire 2000. Entrata L. 100 forfeit L. 50. L. 300 al secondo. Distanza metri 1.200.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Lady Fred	Honorat I.-Fred.	Ferardo Berardi	Marr. bianco
Outarde	Pellegrine-Orest	M. di Sorbello	Bleu e r.
Mongrana	King Bruce Mar.	T. Rook	Violet-rosso
Varenna	Talisman-Vares.	T. Rook	viol.-rosso
Touchstone	Melton e Mimi	Alfredo Ferrati	verde-giallo

Seconda corsa

Premio Andreina — Ore 3 1[2 pom. (Handicap-discendente) Lire 2,000. Entrata L. 150 forfeit L. 25. L. 600 al secondo. Distanza m. 1.400.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Adelina	Bonnet e Southrey	Luigi Marsaglia	bleu e g.
Outarde	Pellegrino Oreste	marc. Sorbello	bleu-rosso
Medoro	Melton e Doralice	Razza Carmign.	bianco-nero
Clairon	Trajan-Clémentia	Cesare Rannucci	Verde-nero
Varenna	Talisman Varesina	T. Rook	Viol.-oro
Lilibeo	Floridor e Lady	detto	viol.-giallo
Bellona	Melton e Beppina	Sir Harbert	B. e verde
Gullet	Gullane e Bronze	M. di Serramezz.	giallo-bleu
Giorgina	Triumvir e Gerty	Razza Volta	bleu-nero

Terza corsa.

Derby Reale — Ore 4 pom. — Lire 24,000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1895. - Entrata L. 500. Sulle entrate meno una a fondo di corsa. L. 3000 al secondo, L. 1000 al terzo — Distanza metri 2400.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Bellona	Melton e Beppina	Sir Harbert	bianco verde
Juliette	Enio e Jalouse	Sir Harbert	bianco verde
Bireno	Bajard e Ormida	R. Carmignano	bianco nero
Morgante	Melton e Sieba	detto	bianco nero
Punda	Melton e Proserp.	Sir Rholand	bianco-viol.
Simba	Orbend e Eothen	Sir Rholand	bianco-viol.
Va-Sans-Dire	Melton-Victoire	T. Rook	viol.-oro
Yokohama	Melton-Your G.	M. Serram.	giallo-bleu
Mimi	Melton-Mammne.	Razza Volta	bleu-nero
Iride	Hamlet e Iside	Barone di Loreto	verde-rosa

Quarta corsa.

Premio del Jockey Club. — Ore 4 3[4 pom. — Lire 1.500. Entrata L. 100, forfeit L. 50. L. 300 al secondo. Distanza metri 2.000.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	
Goldoni	Melton e Venet.	Sir Harbert	Bianco verde
Clairon	Trajan-Clémentia	Cesare Rannucci	Verde-nero
Febo	Wolsey-Annie	R. Carmignano	bianco e n.

Quinta corsa.

Premio Marino - Ore 5 1[2 pom. — (Corsa di Siepi) - Lire 1000. Entrata L. 50, forfeit L. 25. L. 200 al secondo. Distanza metri 2.600.

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Cassio	LazioeCometeIV.	Bar. E. Angeloni	turch.-rosso
Gratis	Choisca e Donat.	March. di Serram.	giallo-bleu
Hyacinthe	Chalet e Ametys.	Cav. C. Rannucci	verde-nero
Campèche	Dauphin e Cal.	Cav. C. Rannucci	verde-nero
Dudrinasso	King Bruce e Dr.	Alfredo Ferrati	Verde-giallo
Clodio	Hungerford e C.	V. Donatisio Ber.	rosso-nero
Miss Fofò	Marinas e Facez.	A. Dall'Acqua	nero-giallo
Varesino	Talisman e Var.	Petite Ecurie	gran.-bian.
Febo	Casalecch.-Nizza	R. Carmign.	Bianco-nero

Ecco le ultime quote pel **Derby Reale**:

4[5.	Bireno	12.	Punda
4.	Juliette	12.	Morgante
4.	Yokohama	12.	Iride
4.	Simba	15.	Va-Sans-Dire
6.	Mimi	25.	Bellona

I nostri favoriti.

Premio delle *Tribune*: **Outarde.**
Premio *Andreina*: **Lilibeo** e **Gullet.**
Derby Reale: **Bireno.**
Jockey Club: **Febo.**
Premio *Marino*: **Hyacinthe.**

Treni per le corse.

Andata 10, 11.35, 12.10, 13.40, 15.5, 6.35, 9.50, 12.50, 13.50
Ritorno 17.20, 17.44, 19.8, 18.40, 19.24
Prezzi 1.a cl. L. 1.95, 2.a cl. L. 1.40, 3 a cl. L. 0.90.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Simonetti - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P.M.: Perolo - Difesa: Randanini.

Assoluzione di un principe.

In questi ultimi tempi l'aristocrazia ha fornito un discreto lavoro al nostro tribunale.

Ieri è comparso don Giuseppe Monroy dei principi di Belmonte, d'anni 21, da Palermo. Stando ai rapporti della P. S. il Monroy, che si trovava in licenza, quale volontario in cavalleria, avrebbe impegnato e venduto alcuni oggetti pregevoli di suo cugino il princ. Fordinando di Belmonte e due trittici di valore del principe Camillo Massimo.

All'udienza don Ferdinando dichiarò di aver autorizzato il cugino a prenderai quegli oggetti provenienti da un'eredità di famiglia e il Massimo disse che aveva consegnato i trittici per fotografarli.

Se si recarono in Questura ambedue per la ricerca degli oggetti, si deve al fatto che il Giuseppe Belmonte, essendo stato arrestato per non essere rientrato al reggimento allo scadere della licenza, volevano sapere qualche cosa degli oggetti.

Per gli oggetti del cugino il Tribunale lo assolse per non provata reità - per i trittici del Massimo ritenne trattarsi in ogni caso di appropriazione semplice, ma siccome non vi era querela della parte, lo assolvette.

Ad ogni modo è sperabile che la lezione gli giovi

VII Sezione penale.

Pres.: Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M.: Olimpietro.

Strozzini e vittime.

Sono continuate le arringhe dei difensori: primi hanno parlato l'avv. Bruni e l'avv. Giovanni Martini, i quali avevano il compito difficile di scagionare dalle gravissime imputazioni Pietro D'Amico, il che hanno cercato di fare con grande abilità. Poi hanno parlato i difensori di Augusto Valeri: prima l'avv. Banzi, che ha liberato la figura del Valeri da tutti i tristi preconcetti che potevano essere suggeriti dal trovarsi egli imputato in un processo in cui altri sono accusati di strozzinaggio, ed ha discusso efficacemente le prove. Poi l'avv. Micucci, il quale ha pronunciato una felicissima arringa confutando tutti gli argomenti della parte civile e del P. M.

Ieri sera il Tribunale ha emanato la sentenza. Tutti gli imputati furono assolti, chi per inesistenza di reità e chi per non provata reità.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Tranquilli Giuseppe, pizzicagnolo, via Gioberti 73. Ieri fu omologato il concordato offerto al 15 0[0 a contanti.

Gonnelli Anna ved. Mariotti, pizzicheria, via Baullari 130. Offerto ieri al 10 0[0 in 2 rate. 7 maggio adunanza dei creditori per deliberare.

Benedetti Carlotta e figlio, coloniali, Campagnano Romano. Proposto al 25 0[0 in 2 rate. Adunanza per deliberare 6 maggio.

VENDITE - Moscati Amedeo, commissionario, via Borgognona 41. Ieri fu autorizzata la vendita a trattativa privata dei mobili.

Lani Ottone Gaudenzio, commissionario, via Celsa 3. Autorizzata ieri la vendita a trattativa privata delle merci soggette a deperimento.

RIVENDICAZIONI - Società Generale Immobiliare (anonima) via Corso 380. Ieri fu ordinata la restituzione di cento azioni al rivendicante Adolfo Erba.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - Marroni Andrea, bicilette, piazza Borghese 88. Con sentenza di ieri per omologazione di concordato.

Cairati Cesare, macchine, via Bresciani 34. Senz'attivo. Sent. di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 28 Aprile 1898 — S. Vitale.

Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7.4 s.
Leva la Luna alle ore 10,42 m. — Tramonta alle 0.53 m.

BOLLETTINO METEORICO

25 Aprile

Europa: pressione elevata Nord 770 Haparanda; bassa 749 Sud-ovest.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Sud fino sette mill.; pioggie.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 756 Milano, Belluno, Lecce; 753 Porto Maurizio, Livorno, Roma, Napoli, Messina; 752 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti freschi intorno a levante, cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

SCIARADA

> Vuoi lettore il *primo* mio?
> E' in contatto con Iddio.
> Adoprato è in tutto il mondo
> Dalle donne il mio *secondo*.
> Con vapore o con veliero
> Doppio trovi tu l'*intero*.
> Se portarti sanno là
> Dove regna ostilità. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TREPPIEDI

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 25 aprile
Nati 26 compresi 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Dionisi Alfredo di David, Roma, 21, celibe
Massenzi Angelo di Pietro, Roma, 33, celibe
Franciosi Giuseppa di Vincenzo, Rocca Montepiano, 12
Brunazi Maria fu Francesco, Como, 58, coniug.
Ciotti M. Francesca di Filippo, Massa, 26, coniug.
Aufieri Adele fu S cicioso, Roma, 14
Giorgi Rosa fu Francesco, Roma, 73, vedova
Balducci Aurelio, 28
Bianconi Vincenzo, 55
Dies Angelo fu Giuseppe, Roma, 71, vedovo
Balestra Enrico di Antonio, Caprarola, 23, celibe
Mazzocchi Domenico fu Nicola, Arpino, 52, coniug.
Marinelli Oliuto fu Orazio, Roma, 23, celibe
Camerini Giuseppe fu Paolo, Roma, 54, coniug.
Burloni Amilcare, Vico, 15, celibe
Falconi Vincenza fu Ignazio, Roma, 74, vedova
Rossi Giulia fu Domenico, Rimini, 66, coniug.

Nella Chiesa di S. Maria in via Lata, alle ore 10 a. t. di domani, venerdì 29 corr., primo anniversario della morte della compianta

CLOTILDE BOSMANN nata BORDINI

avrà luogo una *Messa di requiem*.

La famiglia invita gli amici e conoscenti ad intervenirvi.

Ieri alle 16 1[2 si è serenamente addormentato nel bacio del Signore

GIOVANNI BATTISTA PARSI

che aveva consacrato tutta la sua lunga esistenza al bene della propria famiglia.

La vedova ed i figli nel darne con vivo dolore partecipazione ai parenti ed amici, pregano di suffragarne l'anima.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle ore 17, muovendo da piazza S. Bernardo n. 107.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 24 maggio - Escavazione con pirodraga all'imboccatura del porto d'Ancona. Pres. L. 420,967.

Commissariato militare Milano. - 9 maggio - Fornitura paglia, legna, fascina, olio, petrolio, coke ecc. Presunta Lire 350,000.

Municipio di Sansevero. - 2 maggio - Appalto dazio sulla neve e fornitura della medesima. Anni 3. Canone annuo L. 9,500.

Direzione costruzioni Napoli. - 14 maggio - Provvista di legno abete del Nord d'Europa. Pres. L. 137,030.

Prefettura di Modena. - 25 maggio - Manutenzione del tronco S. N. Lucca-Revere m. 13,146. Pres. L. 57,882.

Comune di Novoli. - 12 maggio - Appalto dazio consumo 1896-1900. C. A. L. 19,000.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,0 — minimo 13,6.

Vaticano. — Monsignor Giuseppe Criscuolo è stato promosso a cameriere segreto soprannumerario.

— Stamane il Papa scenderà nella Sistina e celebrerà la messa innanzi il pellegrinaggio Perugino.

— Ieri il Papa ricevette in udienza monsignor Dario Mattei Gentili, arcivescovo di Perugia ed i membri attivi del Comitato Diocesano, fra i quali il rev. Don Alfredo Mignini direttore del pellegrinaggio.

Arrivi e partenze — L'on. Crispi è partito, ieri, per Napoli.

S. P. Q. R. — Ieri mattina la Giunta municipale si adunò in seduta straordinaria.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera, per discutere nuovamente il Compromesso colla Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma.

La Convenzione con la Società del gaz. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società anglo-romana per la illuminazione di Roma.

Erano presenti i più forti possessori di azioni sia in Italia che all'estero.

Il presidente senatore Canizzaro riassunse le varie fasi delle trattative passate col Comune, accennando ai nuovi oneri che avrebbe apportata alla Società la Convenzione in questione.

Il comm. Pouchain a sua volta diede ampie spiegazioni sulle varie modificazioni apportate dal Consiglio comunale al testo primitivo, giustificando le deliberazioni prese in proposito dal Consiglio della Società. Di tali variazioni, alcune propose che venissero accettate, altre respinte.

Aggiunse che delle controproposte approvate dal Consiglio di amm. ieri stesso era stata data comunicazione al Sindaco.

Ne seguì una vivacissima discussione sembrando a parecchi azionisti che la nuova Convenzione fosse troppo onerosa per la Società: ma alla fine le proposte del Consiglio di ammin. furono approvate.

La Convenzione tornerà quindi al Consiglio comunale e siccome le divergenze ormai si riducono ad assai poca cosa, non dubitiamo che il Consiglio vorrà approvarla, avuto presente specialmente che il prezzo della luce elettrica è stato ridotto da 8 a 7 centesimi, ciò che permetterà di avere la luce a 2 centesimi meno delle città più favorite d'Italia!

Il monumento a Silvio Spaventa.

" *Egregio signor Editore.*

" La lettera del signor Giovanni Della Porta, pubblicata nel suo numero di ieri l'altro, può sembrare giusta a chi ignora come sono andate le cose, a proposito del monumento a Silvio Spaventa, in via Cernaia. Dopo quanto avvenne l'anno scorso nel Consiglio comunale di Roma, al Comitato non parve vero di accettare l'offerta del Ministro delle Finanze, quella cioè di allogare il monumento sopra suolo dello Stato, in quel punto di via Cernaia, di fronte, non a catapecchie, come dice il Della Porta, ma al chiostro di Michelangelo.

" Il Comitato, gratissimo all'on. Branca, non mancò di manifestare il suo desiderio, che il monumento sorgesse sull'asse centrale del palazzo delle finanze, proprio dalla parte opposta al monumento a Quintino Sella.

" Ma alcune giuste considerazioni, messe innanzi dal Ministro, non che il timore di trovarci nuovamente alle prese col Municipio, ci persuasero a non insistere. Certo, sarebbe stato meglio che il monumento sorgesse nel mezzo, ma la proposta di trasportarvelo oggi non è pratica. Anzi io mi auguro, che nel mezzo del palazzo delle Finanze, in via Cernaia, non sorga alcun monumento mai, per non rendere più difficile la circolazione, ch'è tanta; ma riconosco che il monumento a Spaventa, sull'ala destra del palazzo, ne richiama di necessità un altro sull'ala sinistra, che potrebbe essere fatto a Giovanni Lanza, o a Massimo D'Azeglio; o, secondo il desiderio del mio carissimo amico, il senatore Barracco, ad Alessandro Poerio.

" Non voglio chiudere questa lettera senza far noto, che S. M. il Re, così cortese e generoso col Comitato per il monumento a Silvio Spaventa, ha voluto dare un'altra prova della sua speciale benevolenza, ed ha insignito, *motu proprio*, della commenda mauriziana lo scultore Giulio Tadolini, e della croce di cavaliere della Corona d'Italia il prof. Raffaello Ricci, che è stato per quattro anni l'operoso segretario del nostro Comitato.

" Mi creda, devotissimo
" *R. de Cesare.* „

Cooperativa romana degli impiegati. — *Egregio sig. Editore del Popolo Romano, Roma*. - Alle affermazioni sulla Società cooperativa fra gli impiegati, contenute nella lettera a lei diretta dal presidente dell'Associazione fra i negozianti fornai, rispondiamo limitandoci a dichiarare, ancora una volta, che la Società nostra non gode privilegio di sorta alcuna, come lo attesta la somma di L. 8475.24 pagata nello scorso anno per tasse ed imposte, e ricordando, come fu avvertito nella nostra relazione sul rendiconto al 31 dicembre 1897, che nello scorso anno i nostri prezzi del pane furono di sette ed otto centesimi ogni chilog. inferiori a quelli correnti, di guisa che sui quint. 6888.01 distribuiti ai nostri soci, calcolando in media un risparmio di soli cinque centesimi ogni chilog., ne derivò ai nostri soci un complessivo risparmio di L. 34,440.05, più che tre volte superiore alla perdita rilevata dall'egregio presidente dell'Associazione dei negozianti fornai e compensata anche questa dalle risorse degli altri rami della nostra azienda, che tuttavia ci permise di passare l'interesse del 5 0[0 sulle azioni e di restituire ai soci una quota di risparmio sugli acquisti.

Con ciò non escludiamo che le esigenze del mercato possano obbligare anche noi ad aumentare i prezzi, come in passato vi fummo dalla necessità costretti, ma per una gestione, come quella del panificio, che quasi nel suo inizio, per tacere difficoltà ignorate dal libero commercio quando esso non le crea a danno delle cooperative, si trovò di fronte all'impreveduta carestia dello scorso anno ed ai rincari di questi giorni, non abbiamo motivo di dolerci dei risultati ottenuti, mentre non cessiamo di curare il miglioramento, come abbiamo promesso ai nostri soci.

Con preghiera ecc. anticipiamo i ringraziamenti.
Il V. Presidente *G. Azzolini.*

Magistratura — Sora Temistocle agg. giud al trib. di Biella, è tram. alla proc. del trib. di Frosinone.

Mantovani Pietro, id. alla R. procura del trib. di Frosinone è tram. al trib. di Biella.

Preture e Cancellerie — Albanesi Egidio vicecanc. agg. al trib. di Roma è nom. vice canc. della pret. di Frascati — De Spelladi Raimondo, vice canc. della pret. di Foligno è nom. vice canc. agg. al trib. di Roma — Reali Innocenzo, vice canc. della pret. di Ceccano, è nom. vicecanc. agg. al trib. di Civitavecchia — Bonanome Enrico vice canc. della pretura di Frosinone è tram. alla pret. di Ceccano — Donati Luigi, vice canc. agg. al trib. di Civitavecchia, è nomin. vice canc. della pret. di Frosinone — Franchi Antonio canc. della pret. di Verbicaro, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Roma, è tram. alla pret. di Longobucco, continuando nella stessa applicazione.

— E' assegnato l'aumento del decimo sull'*annuo* stipendio ai seguenti:

Ferrazzi Emilio vice canc. d'app. a Roma — Allegrini Antonio id. di pretura a Velletri — Ruggero Donato id. III pret. Roma appl. al ministero — Boschero Angelo id. II pret. Roma — Casale Remo id. pret. Formicola appl. al trib. di Roma — Poscia Giuseppe sost. segr. di procura a Viterbo.

Notari — Cassani Filippo notaio a Ronciglione (Viterbo) è tram. a Nepi.

Natili Vincenzo notaro a Nepi è traslocato a Ronciglione.

Movimento di truppa. — Circa 150 allievi carabinieri, ieri sera, partirono per Faenza e per Bologna.

I maestri e il ministro della P. I. — Una Commissione della Società fra gl'Insegnanti di Roma, composta del presidente Soicà, dei consiglieri Dal Buono e Pizzati e del censore Sorani, è stato ricevuta dal capo di gabinetto del ministro della P. I. comm. Ronchetti. Nel colloquio, che fu lungo e cordiale, la Commissione trattò e raccomandò provvedimenti importanti per la scuola e pei maestri d'Italia.

La Commissione ebbe assicurazione che il nuovo progetto sulla nomina e il licenziamento dei maestri, specialmente su ciò che riguarda la conferma dopo il triennio di prova e la disposizione del noto comma C. dell'art. 5, sarà modificato nel modo il più equo, il più liberale e rassicurante per gl'insegnanti.

Le condizioni dei maestri di grado inferiore, con nuove disposizioni, saranno rese più stabili e più sicure.

Pei Direttori didattici sarà provveduto con un nuovo progetto di legge, perchè abbiano il loro posto in quei comuni che contano dalle 20 alle 25 classi, o in consorzi di piccoli comuni: e sarà data facoltà a coloro che potranno avesne diritto in seguito, di provvedersi del titolo e di poter concorrere.

La Commissione presentò inoltre una promemoria al ministro, in cui sono raccomandate le seguenti riforme:

1. Che la pensione dei maestri sia liquidata dopo un servizio minimo di 25 anni e massimo di 30, sulla media degli stipendi minimi legali dell'ultimo quinquennio;

2. Che la pensione sia estesa agli orfani di maestra con padre vivente;

3. Che sia data facoltà ai maestri, che prima del 1878 si trovavano iscritti in un Monte Pensioni comunale, di potersi iscrivere a quello governativo, facendo i debiti rilasci;

4. Che sia tolta la vacanza del giovedì, stabilendo un orario giornaliero di tre ore d'insegnamento effettivo;

5. Che i mezzi disciplinari, di cui all'art. 63 del Reg. generale, siano applicabili anche agli alunni delle classi inferiori;

6. Che sia sempre chiamato un maestro in attività di servizio a far parte di commissioni governative, incaricato di formulare o modificare disegni di legge, regolamenti, programmi e quanto si riferisce alla scuola primaria;

7. Che al maestro invitato a comparire dinanzi al Consiglio scolastico provinciale, per processo disciplinare, sia data facoltà di scegliersi un difensore di sua fiducia.

Il promemoria, con le questioni presentate dalla Commissione, sarà preso in esame dal Ministero, e sarà fatto quanto sarà possibile per migliorare le condizioni della scuola e dei maestri d'Italia.

L'Opera pia di S. Michele Arcangelo. — Un fatto veramente strano è avvenuto nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Come è noto, il Prefetto aveva trasmesso al Consiglio, per l'approvazione, il nuovo statuto dell'Opera pia di S. Michele ai Corridori di Borgo. Le riforme introdotte tendevano a dare agli scopi benefici del pio istituto un indirizzo più efficace e rispondente alle esigenze dei tempi pur non alterando il carattere fondamentale dell'istituzione.

Così, oltre i soliti sussidi dotali, l'Opera pia si proponeva di provvedere d'ora in poi al mantenimento di giovinetti d'ambo i sessi in ricoveri legalmente riconosciuti, alla somministrazione di sussidi mensili per allattamento di bambini ed alla distribuzione di medicinali gratuiti.

Contro queste utilissime riforme però — approvate del resto anche dall'autorità scolastica — insorse il cav. Pacelli Filippo, *ex-guardiano legale dell'Opera pia*, e il Consiglio, con una inqualificabile leggerezza, senza prendere in esame la questione, respingeva a maggioranza il nuovo schema di statuto.

Così le cose rimarranno.... come stavano 200 anni fa!

Resta però a vedersi che cosa ne penserà l'autorità tutoria, cui lo statuto è stato ritornato perchè ritenuto *illegale!?*

Intanto c'è questo di buono, che anche gli avvocati concistoriali possono trovar conveniente, quando fa loro comodo, di rendere *omaggio* alla legge 17 luglio 1890, contro la quale ne hanno scritto di ogni colore i giornali clericali.

Banchetto di ufficiali tiratori — Com'è noto, alla gara generale di Torino sono invitati a prender parte tutti gli ufficiali in congedo di qualunque arma. Per addestrarli col nuovo fucile si sono aperti dei corsi liberi presso i regg. di fanteria in Roma. Ieri si chiuse uno dei più frequentati che fu diretto dal maggiore cavalier Salazar, coadiuvato dal tenente Gatta del 13. fanteria, con risultati lusinghieri.

A dimostrare ai due valenti istruttori la loro gratitudine, molti ufficiali in congedo offrirono loro al Poligono dell'Acqua Acetosa un sobrio banchetto, che riuscì cordialissimo. Cogli auguri pel buon esito della gara, furono espressi ai due ottimi ufficiali i più vivi sentimenti di riconoscenza. A tutti rispose con parola felicissima il maggiore cav. Salazar, che lascia in tutti il più amabile ricordo.

Escursione geologica. — Nel pomeriggio di ieri gli studenti di scienze naturali fecero un'importante escursione geologica presso Roma, sotto la guida del prof. G. De Angelis d'Ossok, libero docente di geologia all'Università di Roma.

Procedendo per la via Flaminia, visitarono al principio del viale Parioli la gran faglia del Tevere, riconoscendovi tutti i vari depositi, che dai marini vanno sino ai vulcanici.

Alle sorgenti dell'acqua acetosa ebbero belle ed utili cognizioni circa l'origine di quell'acqua.

Costeggiando il Tevere, che fu oggetto di molte osservazioni, e passando pel Ponte Molle, giunsero sino alla vallata della Farnesina, ove il professore, con accurato studio topografico e stratigrafico, fece apprendere ai giovani come ivi già esistesse il mare, che vi lasciò larghe traccie e copiosi residui, e come per sollevazione del fondo marino si formasse la spiaggia, tuttora rappresentata da quella nota sabbia giallognola che ricopre quelle parti prospicienti e tutte le colline di Monte Mario.

Il De Angelis spiegò poi l'esistenza di tutti quei fossili che là costantemente e così copiosamente si rinvengono e rendono classica presso il mondo scientifico quella bella vallata.

Domenica prossima altra escursione.

Nozze. — Domenica mattina 24 corr. nella basilica di S. Giovanni in Laterano l'Arcivescovo monsignor Paolo De Santis vicario del Capitolo Lateranense celebrava il matrimonio religioso della gentile signorina Elvira Brandola figlia del cavaliere Ernesto Brandola col signor Roberto Greder ed in Campidoglio venivano uniti civilmente dal comm. Enrico Cruciani Alibrandi, assessore della pubblica istruzione, che regalò alla sposa la penna d'oro con la quale dagli sposi era stato firmato il contratto. Testimoni della gentile sposa: il maggiore Martinelli cav. Temistocle e Camillo Del Bianco; testimoni dello sposo: Achille Frattarelli e Luigi Cantalamessa-Papotti.

Intervennero alla cerimonia molti amici intimi, gentili signore e signorine con splendide tolette fra le quali brillavano la contessa Vicentini ved. Ferretti, march. Martinelli, contessa Balzani, contessa Nocito Paternostro, signore Vico, Ciuffetti, Pacieri, De Angioli, Segretti, Fabi Altini, Del Bianco, Josi, Maroni, signorine Pesci e Ciuffetti. Dopo il lunch gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze accompagnati dai più affettuosi voti di felicità.

— Ieri mattina Monsignor Stonor arcivescovo di Trebisonda, univa in matrimonio nella cappella del Sacro Cuore ai prati di Castello la gentile signorina Emma Simonetti, figliuola del chiarissimo pittore comm. Simonetti coll'egregio giovane avv. Giuseppe Soldini.

Testimoni della sposa furono il barone Barracco ed il prof. V. Capobianchi.

Per lo sposo il cav. Serafini e l'ing. Umberto Antonini.

In Campidoglio funzionava come ufficiale dello Stato Civile il comm. Tolli, che pronunciò acconcie e lusinghiere parole all'indirizzo degli sposi.

Augurii.

Ingegneri e architetti. — Nell'adunanza tenuta dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani il 28 corr., sotto la Presidenza del Comm. Cadolini, furono fatte alcune comunicazioni riguardanti la revisione dell'Albo dei Periti giudiziari, e furono approvate due proposte di modificazioni allo statuto sociale. Si procedè quindi alla rinnovazione della commissione permanente professionale, della quale furono richiamati a far parte gli uscenti soci: Betocchi, Minerbi, Vacchelli e Zanetti.

I soci hanno visitato la mattina del 27 corr. i lavori del Palazzo di Giustizia, e visiteranno la mattina del 28 alle ore 9, lo stabilimento dei Fratelli Danesi, fuori Porta del Popolo.

Nell'Assemblea di questa sera, il socio Cav. Perreau, terrà una conferenza sulle applicazioni dell'arte della sonda.

A scanso di equivoci. — Fra i giornali che si stampano in Roma e non si vedono, pare ne esista uno intitolato " *Il Corriere di Roma* „ *giornale politico, commerciale degli esercenti*. Ora gli agenti — diremo così — della direzione e amministrazione hanno adottato il sistema di offrire per lettera, con tanto di timbro, abbonamenti al giornale (ricevute anticipate) valendosi del nome del nostro cronista, il quale viceversa non solo non ha alcuna relazione — e tiene a dichiararlo — con simili corrieri, ma non conosce neppure di vista il direttore della cosa certo Vaiano, col nome del quale si rilasciano le *patenti*.

Il cronista mette quindi in guardia gli amici contro tali mistificazioni, mentre si riserva di vedere un po' in fondo nella faccenda.

Gli ufficiali di scrittura al Min. della guerra, nella riunione di ieri sera hanno deliberato di ricorrere al Consiglio di Stato perchè al Min. di giustizia furono nominati sette ufficiali d'ordine senza aver dato la metà dei posti a quello della guerra, come prescrive la legge 8 luglio 1883. La difesa è affidata all'avv. Tutino, consulente della Società.

I toscani a banchetto — La Società dei toscani residenti in Roma, con un banchetto dato al ristorante Varese in via delle Coppelle festeggiò il 39.mo anniversario della cacciata del granduca Leopoldo dalla Toscana.

Pronunziarono brindisi il presidente comm. Mariotti, i soci Corti, Galli, Checchucci, Piergiovanni, l'ing. Mannucci e Ulisse Bucci.

Fu spedito un telegramma al sindaco di Firenze.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di: Franceschini Marianna e Passari Andrea.

Ha accolto in parte quelli di: Vallesi Agostino, Cavamartori Marianna, Sinibaldi Cesare e fr., Della Manna Amalia, Renzoni Marco e Società Cooperativa Vitruvio, Sega Salvatore e Penna Teresa.

Ha respinto quelli di: Preziosi Claudio, Montanari Massimino, Cerulli Augusto, Barberini-Colonna Sciarra, Boncompagni-Ludovisi e Righetti fratelli.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

Sciroppo del Cappuccino. Vedi 4. pag.

Applicazioni di Elettricità, V. 4a pag.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 26 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	307	87	394	15	1	16	8	—	—	2	10	318	88	606
S. Antonio	152	245	397	4	2	6	—	—	—	—	—	154	247	401
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	426	426	23	—	23	—	25	—	3	28	—	417	417
S. Giacomo	171	106	277	—	3	3	3	2	1	—	7	165	107	272
Consolaz.	79	22	101	3	1	4	—	1	—	—	1	76	23	99
S. Gallicano	78	108	186	—	1	1	1	2	—	—	3	78	108	186
	1139	[illegible]	2133	45	5	60	12	31	1	5	49	1143	990	2133

Morte improvvisa. — Ieri mattina, Tabarni Giuseppa, abitante in via dei Cappellari 43 p. 3, non vedendo alzarsi dal letto il suo inquilino Antonio e Salvatore, d'anni 58, da S. Giovanni Marciano, venditore ambulante, si recò a svegliarlo. Lo trovò morto. Durante la notte era stato colpito da paralisi cardiaca.

— Il bambino Giovannetti Natale, d'anni 7, da vario tempo era malato con un catarro intestinale, nella sua abitazione al vicolo Bologna 17 p. p.

Ieri mattina, alle 10, il padre Giovanni lo trasportò alla Consolazione per farlo visitare da un medico. Poco dopo cessava di vivere.

I pattuglioni — Nelle decorse 24 ore vennero arrestate 17 persone per questua e furono contestate 24 contravvenzioni all'art. 72 di P. S.

Attenti ai bambini — Il bambino Papa Ernesto, romano, ieri alle 17, si trastullava sul pianerottolo delle scale della sua abitazione, in via Manin 9, mezzanino. Ad un tratto volle affacciarsi alla ringhiera, disgraziatamente perdette l'equilibrio, precipitò di sotto.

Trasportato a S. Antonio i medici di guardia non gli riscontrarono che una leggera commozione cerebrale.

Può dirsi fortunato.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Giuseppini Renato, di anni 19, nella scuola annessa alla chiesa del Sacro Cuore cadde. Si produsse la frattura del braccio destro.

Arresti — In via della Consolazione fu arrestato Colonna Ignazio Mario, di anni 47 da Ferentino, sensale di cavalli, perchè responsabile di resistenza e minaccie in persona dell'usciere giudiziario del 5o Mandamento.

— In piazza del Campidoglio, per oltraggio alle guardie fu arrestato il facchino Bertini Luigi di anni 44 d'Alatri.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Venerdì, 29 aprile 1898 - 3a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 *Settembre* 1897 fino alla polizza **212700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 27 *settembre* 1897 fino alla polizza **225300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Anche iersera, replicandosi *Lucia di Lammermoor*, per la valentissima signora Adelina Padovani fu un nuovo e legittimo trionfo, specie al famoso *rondò*, dove la celebrata artista fece sfoggio mirabile della sua agilità vocale e delle sue poderose note acute.

Questa sera la penultima del *Lohengrin* col tenore Vignas, il quale come si disse rimarrà ancora per due altre sole sere.

Per gli *Ugonotti*, che andranno in scena nella prossima settimana, oltre al tenore Angioletti, il quale viene fra noi dopo i successi avuti al Regio di Torino nell'*Otello* e recentemente a Trieste nel *Tannhäuser*, avremo l'ottimo concorso di Medea Borelli, che arriverà quest'oggi e che sarà una *Valentina* valorosa, la migliore forse che si potesse desiderare.

Valle. — Un altro successone iersera per Edoardo Scarpetta nella quarta replica di *Miseria e Nobiltà*.

Stasera spettacolo d'onore della Bianco con *L'Amico di Papà*: domani pure spettacolo d'onore del piccolo Bottone e sabato recita d'addio.

Nazionale — Ieri sera preceduto da *Pasqua Fiorentina* si è dato il ballo *La pescatrice di Chioggia*.

Musica vivace e spigliata dovuta al m. Marenco, decorosa messa in scena.

Applauditi il *passo a due* eseguito dalla Seregni e dalla Cappelletti, l'originale ballabile chiozzotto ed il ballabile dei pagliacci di bellissimo effetto ottico. Questa sera replica.

Manzoni. — Ultima dello spettacoloso dramma *Michele Strogoff* e domani beneficiata della brava artista Leontina Papà con *Dionisia*.

Metastasio. — La prima attrice signorina Lina Gabrielli — di cui avremo quanto prima lo spettacolo d'onore col nuovo dramma *I nati al delitto* si presenta stasera nella *Signora dalle Camelie*.

Nuovo. — Dopo il successo d'ilarità ottenuto coi *Pomi del vicino* stasera la compagnia Zerri offre una novità *Mariti senza moglie* bizzarria comica di A. Mars, l'autore delle *Sorprese del divorzio*.

Circo Reale. — La ricomparsa di Suzanne Duvernois richiamò un pubblico sceltissimo che fece alla bella rivale di Venere una festosa e ben meritata accoglienza.

Oggi due rappresentazioni, in entrambe delle quali prende parte la Duvernois.

Varietà. — Fanny Morton, una simpatica conoscenza del pubblico romano, ottenne iersera alle Varietà, al suo debutto, un successone con le sue interpretazioni squisitissime di canzonette.

Un importante debutto avrà luogo stasera: quello della Baronne de Mitacor, la donna perfetta, che si produrrà in atteggiamenti artistici classicamente originali.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 21.
Valle — *L'amico di Papà*, ore 21.
Nazionale — *Pasqua fiorentina* e *La pescatrice di Chioggia*, ore 21.
Quirino — *Divorziamo*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *La Signora dalle Camelie*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Mariti senza mogli*, ore 21.
Circo Reale — *Suzanne Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Pass in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu votata una mozione sospensiva, proposta dall'Ufficio centrale, colla quale fu rinviata l'approvazione dei tre ultimi articoli del progetto di legge: *Scioglimento dei Consigli comunali*, a quando saranno stati approvati gli altri progetti di riforma amministrativa che a questo si collegano.

Si approvano quindi, anche a scrutinio segreto, i due seguenti progetti:

Indennità di equipaggiamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente.

Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari.

Il Senato sarà riconvocato giovedì 12 mag.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni e l'approvazione senza discussione di alcuni progetti per variazioni di stanziamenti in bilancio, si procedette a discutere la proposta di proroga della riduzione del dazio sui grani sulla quale parlarono in vario senso gli on. Socci, Costa Andrea, Salandra, Valle A., Prinetti, Bosdari, Sciacca della Scala, Sonnino, Calvi, il ministro Branca e il rel. Rubini.

La proposta d'abolizione completa del dazio fu respinta per appello nominale con 208 voti contro 33.

La Camera votò poi il complesso del progetto nel senso di dare facoltà al governo di prorogare fino al 15 agosto le riduzioni sul dazio, portando il dazio delle farine a 7 lire.

E dopo avere votata a scrutinio segreto la legge e 5 progetti di variazioni di stanziamenti, la Camera si prorogò al 12 maggio.

Dimissioni dell'on. Brin.

Sta di fatto che prima di recarsi a Frascati per consiglio dei medici, i quali gli hanno imposto per un qualche tempo di astenersi in modo assoluto da ogni lavoro intellettuale, l'on Brin ha scritto al Presidente del Consiglio pregandolo di volerlo sostituire.

L'on. di Rudinì gli ha risposto affettuosamente, esortandolo a seguire i consigli dei medici per tutto il tempo che reputava necessario a rimettersi pienamente in salute e dichiarandogli che non teneva conto affatto del resto, ossia delle dimissioni.

L'on. Brin nel ringraziare l'on. di Rudinì ha però insistito nel proposito di ritirarsi. Non è quindi improbabile che il Pres. del Consiglio, prima di partire per Torino, si rechi a visitare l'on. Brin onde farlo recedere.

Nei circoli parlamentari si ha la certezza che l'on. Rudinì riescirà a persuaderlo, tanto più che non è davvero questo il momento per l'illustre uomo di abbandonare il suo posto.

Dopo la lotta che egli ha sostenuto di recente alla Camera parrebbe che egli cedesse alle critiche e censure di qualche deputato, dimodochè le sue dimissioni potrebbero essere interpretate quasi una mancanza di fiducia in sè e nella Camera, la quale lo ha sempre circondato e lo circonda tuttora del più benevolo e sicuro appoggio, ben sapendo che la sua presenza alla Marina è garanzia del miglior andamento dei servizi.

Curi dunque la salute, ma non dia prova di debolezza d'animo di fronte a meschine querimonie e astiose polemiche, che non sfiorerebbero neppure la pelle di un uomo politico di terza

Per la ricchezza mobile

Ieri mattina gli on. Di Rudinì, Branca, Frola e Balenzano intervennero in seno alla Commissione pel progetto sulla tassa di ricchezza mobile e diedero delle spiegazioni richieste dalla Commissione.

Il contrammiraglio Candiani

Il contrammiraglio Candiani ha avuto ieri mattina, alla Consulta, una lunga conferenza col conte Bonin e si è recato ieri a Frascati per congedarsi dal ministro Brin.

Magistratura.

Samengo comm. Giuseppe, cons. di Cassazione a Roma, è colloc. a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di primo pres. d'Appello.

Puzzola Luigi, cons. d'appello, id. col grado di pres. di Sezione.

Casale cav. Giovanni, proc. del Re a Sala Consilina, è confermato nell'aspettativa per sei mesi per salute.

Arangino Salvatore, pres. del Trib. a Lanusei, è nominato cons. d'Appello a Cagliari.

Panunzio Alessandro, id. a Ferrara, id. a Lucca.

Magnaghi Cesare, proc. del Re a Camerino, è tramutato a Chiavari.

De Lectis Giulio, id. viceversa.

I seguenti giudici sono tramutati:
Politi G. da Nicosia a Caltanissetta.
Vitelli R. da Nicastro a Cassino.
Colonna G. da Matera a Lecce.
Balladore C. da Novi-Ligure ad Ancona.
Sassi A. (istruttore) da Castelnuovo di Garfagnana a Pavia, cessando dall'incarico.
Pattacini G. (id.) da Pavia a Novi-Ligure, id.
Spinelli Nicola da Ancona ad Aquila, nominato istruttore.
Cordova Boscarini G. è nominato istruttore a Trapani.
Carinei N., sostituto a Melfi, è nom. giudice a Castelnuovo di Garfagnana.
Lanzalone F., id. a Sciacca, id. a Caltanissetta.

Rotolo A., sostituto a Caltagirone è tramutato a Trani.
Pagliarulo A., id. a Trapani, id. a Lucera.
Capalbo G. B. pretore a Rossano, è nominato sostituto a Girgenti.

Ministero Istruzione.

Montalbono prof. Saverio sottobibliotecario trasferito dalla Nazionale di Palermo all'Universitaria di Pavia.

Vigo Luigi id. dall'Univ. di Napoli alla Naz. di Palermo.

Nurro dott. Pietro idem dall'Univ. di Sassari alla Naz. di Milano.

Buzziconi dott. Giuseppe idem destinato alla Univ. di Catania.

Sono stati abilitati all'insegnamento:

Calabrò Ferdinando in materie letterarie nel ginnasio inferiore.

Bozzi Enrico in storia e geografia nelle scuole tecniche.

Valletti Borgnini Camillo ginnastica nella sezione femm. nel liceo ginnasio Tasso di Roma.

Greco Nicola ispettore scolastico è collocato in aspettativa.

Marasco Antonio id. è trasferito da Sulmona a Cotrone.

Nel mese di luglio p. v. sarà organizzata all'Aja una esposizione delle opere del sommo matematico olandese Simone Stevin.

Il Ministero della P. I. ha inviato in proposito una circolare ai Bibliotecari e direttori di Istituti scientifici invitandoli a indicare sollecitamente se nelle rispettive Biblioteche o Istituti esistono libri o manoscritti del sommo matematico.

L'on. Gallo ha invitato i provveditori agli studi di visitare entro il 15 maggio p. v. le scuole tecniche pareggiate della provincia a fine di riconoscere se, per le loro condizioni materiali disciplinari e didattiche, possano aspirare al sussidio governativo.

Consiglio superiore dell'istruzione.

Per le Facoltà scientifiche, il Consiglio superiore ha proclamato il ballottaggio fra i professori Dini, Roiti, Paternò, Cerruti, Colombo, Ciamician.

Ministero delle finanze.

Un decreto del Ministero delle finanze determina che i cuscini isolanti per condotture di vapore, di forma semitubolare, costituiti da impasto di materie terrose e di filamenti di crino vegetale, rivestiti di tessuto, sono assimilati ai cordoni isolanti, ripieni di farina fossile od altra materia isolante, da avvolgersi alle condotture del vapore, rimandati dal repertorio della tariffa doganale a " Parti staccate di macchina „.

Una circolare del Ministero delle finanze avverte le autorità doganali che il contrassegno speciale per i velocipedi importati temporaneamente in Italia da stranieri, e perciò esenti da tassa di circolazione, consiste in una targhetta di lastra di ottone avente al centro lo stemma reale ed all'intorno la leggenda " Velocipedi esteri - Imp. Temp. „. La targhetta deve essere assicurata al tubo di sterzo dei velocipedi passando tra i fori delle due alette una cordicella in modo che questa, girando intorno al tubo sotto la targhetta, possa essere strettamente annodata nella parte posteriore del tubo medesimo e assicurata con piombo doganale.

Ministero di agricoltura.

Ieri si è riunita la Commissione giudicatrice pel concorso delle Società cooperative di assicurazione contro i danni derivanti dalla morte del bestiame.

La Commissione è presieduta dal senatore Eugenio Faina e ne fanno parte l'onor. Gorio, il dott. Nasotti, il comm. Magaldi e il cav. Moreschi.

Le Società concorrenti sono 63, così divise: Piemonte 8, Lombardia 38, Veneto 7, Liguria 1, Marche-Umbria 2, Toscana 1, Meridionale 1, Sardegna 5.

Venerdì 29 si riunirà in sessione ordinaria il Consiglio ippico, sotto la presidenza del cavalier Siemoni.

Ministero della Marina.

L'*Europa* è partita da Porto S. Stefano per Maddalena; il *Miseno* è partito da Livorno; il *Garigliano* è partito da Spezia; il *Caracciolo* è giunto a Genova.

L'*Etruria* è giunta a Taranto per entrare in bacino. Ripulita la carena ed eseguite alcune riparazioni tornerà a Suda.

E' arrivata a Venezia la nave di guerra inglese *Amphitrite*; la nave inglese *Surprise* è partita da Genova, e la nave argentina *Santa-Cruz* è partita da Spezia.

Le feste di Firenze

(S) **Firenze**, 27. — Alle ore 11 la Giunta comunale, una rappresentanza dal foro, senatori e deputati ed i Sindaci delle principali città italiane si recarono ad inaugurare le lapidi alla memoria di Adriano Mari (Via de' Benci) e di Enrico Poggi (Via de' Servi).

L'assessore Artimini rappresentava il Sindaco.

Parlò l'on. senatore Barsanti, commemorando Enrico Poggi. Gli rispose l'assessore Artimini ed indi Norsa, a nome della famiglia.

Poscia l'on. senatore Nobili commemorò Adriano Mari. Gli rispose l'assessore Artimini ed indi parlò Fiezi, in nome della famiglia.

Furono deposte sulle lapidi alcune corone.

(S) **Firenze**, 27 — Ebbe luogo oggi la solenne inaugurazione dei monumenti ad Ubaldino Peruzzi ed a Bettino Ricasoli.

I palazzi prospicienti sulla piazza dell'Indipendenza erano riccamente addobbati. La via Ventisette Aprile era ornata con archi trionfali. La piazza pure era guarnita con bandiere e stendardi.

Alle ore 14,30 giunse in piazza dell'Indipendenza il solenne corteo, composto delle Associazioni civili e militari, del Collegio Cicognini di Prato, dove studiò il Ricasoli, e di numerose bande con bandiere. Il corteo si pose di fronte al palco reale.

Alle ore 15,15 giunsero il Re e la Regina in carrozze di gala col seguito, acclamati freneticamente lungo tutto il percorso dalla Reggia a piazza dell'Indipendenza.

Le truppe erano schierate lungo il percorso.

Al loro ingresso nella piazza i Sovrani furono accolti da frenetiche acclamazioni.

Nel palco reale colle LL. MM. presero posto i dignitari di Corte, le rappresentanze del Senato e della Camera, il ministro di San Marzano, le rappresentanze delle marine italiana ed inglese i sindaci delle grandi città, i presidenti dei Comitati dei due monumenti, il senatore barone Ricasoli-Firidolfi, le autorità locali, i Consoli e i ministri degli Stati dell'America del Sud.

All'arrivo dei Reali 2500 alunni elementari, accompagnati da una banda, cantarono l'inno reale.

Indi ad un cenno del Re si scoprirono contemporaneamente i due monumenti in bronzo di Bettino Ricasoli e di Ubaldino Peruzzi. Grande entusiasmo; applausi vivissimi prolungati.

Parlarono applauditi il senatore Cambray-Digny, a nome dei due Comitati dei monumenti, ed il sindaco Torrigiani.

Il notaro Querci redasse gli atti della consegna dei monumenti al municipio, i quali furono firmati dalle LL. MM. e dalle autorità presenti.

Furono deposte sul monumento di Ricasoli una corona dal Collegio Cicognini di Prato e sui due monumenti corone del municipio e altre.

Poscia le LL. MM., accompagnate dal sindaco, si recarono a visitare i monumenti.

Il Re e la Regina, terminata la cerimonia, entusiasticamente acclamati dalla folla immensa, risalirono in carrozza e ritornarono alla Reggia.

(S) **Firenze**, 27. — Oggi il Re e la Regina si recarono all'Albergo della Pace a visitare la Principessa di Hohenzollern. La visita durò circa 25 minuti.

Borse e Mercati

Roma, 26 Aprile 1897.

Borsa ferma discretamente attiva. La Rendita esordita ferma a 98.60 liquidazione reagì per poco a 98.55 per riprendere in chiusura su Parigi a 98.65 con un distacco in più per fine prossimo di circa 15 centesimi.

Rendita 4 1\2 108.20.

Valori generalmente fermi. Banca d'Italia 789 — Meridionali 718 — Acque 1242 — Gas 755 a 758 Omnibus 184 — Condotte 221 a 222 — Molini 139 a 140 — Metallurgica 155.

Cambi in ribasso offerti.

Parigi 107.50 — Londra 26.19.

Ore 18.30 — Fermi:

Rendita 98.77 1\2 a 98.80 — Gas dopo 763 chiude 756 — Molini 139 a 140 — Metallurgica 155.

Cambio dazio doganale 28 Aprile L. 107,47

Dal 25 al 1. - fino a L. 100 - L. 106.45

BORSE ITALIANE — 27 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 61	98 67	98 57	98 61
Id. fine	— —	98 67	98 60	— —
Id. 4 1\2 0\0	108 20	108 10	108 20	108 15
Az. B. d'Italia	787 50	— —	787 —	788 —
" B. Generale	— —	69 —	— —	— —
" ferr. Medit.	518 50	518 —	518 —	518 1/2
" " Merid.	718 50	718 —	718 —	718 —
" di Torino.	— —	— —	894 —	—
" B. Sconto.	—	— —	73 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	364 50	363 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	366 —	366 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0\0	— —	311 87	— —	— —
id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0\0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	— —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 50	107 42	107 50	107 52
Berlino id.	— —	132 45	— —	132 60
Londra id.	27 21	27 21	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 23	26 94

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 26, ore 21,50. (Borsino). — Rendita 98,81 — 4 1\2 per 100 108,15 riporto 17 — Meridionali 719,15 — Mediterranee 519 — Navigazione 365,75 — Raffinerie 367 — Banca d'Italia 787.

Consolidati - Media uff. del Regno - *26 aprile*

	con cedola	senza cedola
5 0\0 lordo	98.37	96.37
4 1\2 netto	108.22 3\4	107.10 1\4
4 0\0 netto	98.26 1\2	96.26 1\2
3 0\0 lordo	61.54 1\4	60.34 1\4

Parigi, 27, 15.18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0\0 amm.	— —	101 15	100 75
" 3 0\0 perp.	102 02	102 27	101 87
" 3 1\2 0\0	106 26	106 40	106 12
ITALIANA 5 0\0	91 70 91 85	92 15	91 65
turca	20 62	21 07	20 3/4
spagnuola	34 9/16	34 9/16	34 5/16
russa nuova	— —	95 —	94 40
portoghese	— —	17 1/16	16 15/16
ungherese	— —	102 1/4	— —
Egiziano 5 0\0	— —	— —	—
Banca di Parigi	876 —	889 —	875 —
Banca Ottomana	— —	— —	527 —
Credito Fondiario	— —	— —	665 —
Azioni di Suez	— —	3455 —	3435 —
Lotti Turchi	— —	103 —	100 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	669 —	667 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 29	25 31 1/2
su Madrid	74 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27 ore 16 (fonte francese) — *Détente* monetaria, strano andamento conflitto provocano riacquisti su tutta la linea.

Parigi, 27 ore 15 (fonte italiana) — Situazione monetaria Londra continua provocare ricompre 102,27 — 50\50 — 92,15 — 70\50 — 667 — 21,05 — 24,45 — 532 — 34,56.

Vienna, 27, ferma	26	27
Ca austriaca	350 75	353 25
R. anst. oro	120 50	121 70
Id. carta	101 90	101 75
N.zi d'oro	9 56	9 56
Lire ital.	44 35	44 45
C. Londra	120 90	120 80

Londra 27, chiusura	27	27
N.li Cons.	110 15/16	111 3/16
Italiana	90 1/4	90 7/16
Turca	20 1/2	20 9/16
Egiziana	107 1/2	107 1/2
Argento	25 7/16	26 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 200,000 — Rit. st.

Berlino, 26 ferma	26	27
Ital. cont.	91 50	91 80
f. mese	91 20	91 70
Az. Merid.	131 40	131 70
" Medit.	94 10	94 50
Ob. ferr. 3 0\0	57 70	57 70
" Merid.	61 40	61 60
" Roma	94	94 25
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	109 75	109 40
Rublo	216 75	217 —
Cambio italia	75 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	2 per 0\0
Inghilterra	4 per 0\0
Germania	4 per 0\0
Austria	5 per 0\0
Belgio	3 per 0\0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 27 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	55	—	65	50	
Avena	21	25	21	50	
Olio di colza	56	50	56	55	
Spiriti	49	—	48	75	
Zuccheri	103	50	102	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

duzione di D. Ciam

Non potei continuare, avrei voluto pianger di rabbia, ma le lagrime non venivano.

Rimasi immobile sul vecchio baule dov'ero seduta guardando un ragno che tesseva la tela leggera fra due armadi, guatando la preda.

Intorno a me era perfetto silenzio così che udii benissimo il rotolare della carrozza nella corte, lo scoccar della frusta e riconobbi la nota voce che mi arrestò il sangue per la vergogna e la collera!

Era dunque tornato e non me to avevano detto!

Le voci salivano a me chiamandomi per nome; gli usci furono aperti e richiusi precipitosamente " Antonietta, Antonietta! „ gridavano d'ogni parte.

Io non fiatavo, pensando che là non mi cercherebbero e alla sera potrei partire inosservata: tutto stava di rimanèr tranquilla, Dove andrei? non sapevo; ciò che temevo era di comparirgli dinanzi!

Li udivo cercare, chiamare e mi sapevo sicura, ma il cuore mi batteva a martello,

Le voci invadevano la corte, il giardino, inquiete, irritate, poi repente, la voce imperiosa di Carlo comandò a Davide di attaccar i cavalli subito!

Vergognosa, confusa, mi alzai.

Che sciocchezza era il volermi nascondere? Perchè mostrargli che temevo il suo arrivo? pesantemente, col sentimento di una debolezza estrema, scesi.

Il vestibolo era vuoto; in corte si udiva il passo de' cavalli che riconducevano dalla scuderia.

Tremando aprii la porta della camera della signora Rodeu; in sala risuonavan passi febbrili mentre la dolce voce della signora Rodeu diceva:

— Calmati, Carlo, la troverai alla stazione.

— Dio lo voglia, mamma! Non so cosa succederà se non la trovo!

— Carlo, ti prego...

— Mamma — interruppe lui, e la sua voce tremava di commozione, in questa casa non potrei vivere senza di lei! M'hai fatto partire dicendomi ch'ella mi amava e non hai saputo neppur trattenerla. Ah, perchè ti ho obbedito?

Ella non rispose come al solito e uscì pian piano per lasciarlo solo.

Aprendo l'uscio della sua camera mi vide e rimase là senza parlare, guardandomi con aria di rimprovero.

Poi mi prese la mano la strinse affettuosamente e disse piano:

— Te lo mando.

Ma io le gettai le braccia al collo soffocata dall'angoscia e risposi:

— No, no, per carità! se s'ingannasse anche lei! se fosse per vendicarsi!

L'uscio accanto si chiuse bruscamente, Carlo era uscito.

Ella si sciolse da me e mostrandomi la finestra disse gravemente:

— Eccolo, parte con il cuore pieno d'amarezza e di timore! Credi che la vendetta si manifesti così! Va alla finestra, Tonietta, non lasciarlo partire! E quand'egli sarà innanzi a te con gli occhi umidi di pianto, chiedigli scusa d'aver dubitato di lui, d'aver creduto un ipocrita il migliore degli uomini!

E mi trascinò alla finestra, io non sapevo più volere.

Carlo era già a cassetta e toglieva le briglie al cocchiere pronto a partire.

Ella picchiò fortemente sui vetri: io non lo vidi saltar a terra, perchè non ebbi il coraggio di alzar gli occhi. ma udii il suo grido di gioia e i passi precipitati.

L'uscio si aprì e mi trovai fra le sue braccia. Addio dubbi, angoscie, orgoglio stupido: si fusero come la neve al sole, mentre due occhi azzurri pregni di pianto mi guardavano con tenerezza infinita.

— Antonietta, mia dolce, mia cara amica, vuoi esser mia moglie? diss'egli.

— Dunque ami me, io, " l'Altra? „

— Sì, tu, ma non " l'Altra „; tu, mio unico, mio solo amore dovevi saperlo, da molto!

— Ah, io credevo che tu non potessi scordar Carolina.

— Carolina? E l'avrei pregata di rimanere nella nostra casa se non fossi stato completamente guarito?

" Te lo avrei confessato da molto, se non avessi temuto un rifiuto! Volevo che tu comprendessi senza dirtelo; vedendo che temevate tutt'e due per me a causa di Carolina, segnai un passaggio dell'Eckehard.

" Ma tu non hai voluto capire, sei così superba, Tonietta!

— Che passaggio è? — chiesi.

— Felice colui che ha espiato! Oggi posso aggiungere: Felice colui che ha trovato!

Gli dissi allora che avevo sorpreso parte della sua conversazione con Carolina e che le parole: " Per vendicarvi „ mi avevan tolta la ragione.

Egli sorrise e disse:

— Se tu avessi ascoltato un po' più ci avresti risparmiato molte pene a tutti, perchè la mia risposta ti avrebbe rassicurata.

— Ed ora?

— Per vendicarmi, no, principessa! La vendetta è d'un cuore malato, mentre il mio è guarito da molto e il rimedio furon gli occhi dolci e cari di sua sorella.

Continua

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,30	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,3	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	19,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,25	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,50	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,34	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,90	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,9	12,58	16,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,40	—	14,35	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,24	—	16,25	—	—	20.54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	14,27	15,19	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,11	10,39	12,49	16,29	19,28		—	—	—
Tivoli	a.	7,42	11,2	13,21	17,1	19,59		—	—	—
Tivoli	p.	6,15	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,29	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—